

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	23/10/2018	5	Maltempo, allagate le uscite della Variante <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	24/10/2018	4	Roghi agricoli illegali, denunciato 40enne <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	24/10/2018	13	Maxi incendio in un capannone a Ponticelli <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/10/2018	10	Allerta arancione in città <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/10/2018	13	Mezzi in fiamme nella notte <i>A.i.</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/10/2018	19	Massima attenzione su tutto il territorio <i>Antonio Iannicelli</i>	9
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/10/2018	19	Allerta rossa sul territorio: scuole chiuse <i>Giuseppe Maria Savoia Scopiniti</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	23/10/2018	20	Le avvertenze del sindaco <i>Pasquale Bria</i>	11
ROMA	24/10/2018	23	Città "invasa" da rifiuti e ingombranti <i>Cinzia Piscopo</i>	12
GAZZETTA DEL NORD BARESE	24/10/2018	28	Il sottovia Pertini in tilt a causa del maltempo <i>Giuseppe Dimiccoli</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	24/10/2018	17	Giunta sui Comuni colpiti dal sisma <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	24/10/2018	17	Maltempo, Musumeci punta il dito contro i vertici del Genio civile <i>Alessandro Ricupero</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/10/2018	25	Torna l'allerta meteo Scuole di nuovo chiuse <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/10/2018	28	Caraffa invoca lo stato di calamità <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/10/2018	29	Impianto in tilt per il maltempo e in città scatta l'emergenza rifiuti <i>Luigina Pileggi</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/10/2018	31	Danni a strade, aziende e case I sindaci "bussano" alla Regione <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	23/10/2018	33	Allerta meteo nel Crotonese Restano chiuse tutte le scuole <i>Redazione</i>	20
MATTINO AVELLINO	24/10/2018	33	Roghi non autorizzati denunciato 40enne <i>Redazione</i>	21
MATTINO BENEVENTO	24/10/2018	27	Albero cade e colpisce un'auto, paura a pochi passi dall'Arco <i>Nico De Vincentis</i>	22
MATTINO SALERNO	24/10/2018	34	Crolli al Borgo, percorso protetto ma no alla chiusura della traversa <i>Simona Chiariello</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/10/2018	6	Anche oggi è allerta arancione <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/10/2018	15	In mattinata ancora allerta per il meteo <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	23/10/2018	16	Ancora piogge, incidenti e disagi <i>Roberto D'alexandro</i>	26
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	24/10/2018	17	Un anno di stagione meteo al "Fermi" <i>Redazione</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/10/2018	3	Giù lo storico pino di piazza Pitagora Il sindaco: Se ne va un pezzo di storia <i>Giacinto Carvelli</i>	28
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	24/10/2018	3	Ancora maltempo e la Calabria ad andare in pezzi = Corigliano Rossano piegata dal nubifragio Crolla parte di galleria <i>Giuseppe Savoia</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	23/10/2018	18	Nuova allerta meteo, scuole chiuse <i>Gia.car.</i>	31
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	23/10/2018	10	Allerta meteo arancione in città <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	23/10/2018	20	L'area picnic verrà ricostruita <i>Redazione</i>	33
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	23/10/2018	20	Ancora paura per gli abitanti delle zone disastrose dal maltempo <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Calabria, piogge torrenziali e allagamenti a Crotone: "Non uscite di casa, salite ai piani alti" [VIDEO] - Meteo Web <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

meteoweb.eu	23/10/2018	1	Allerta Meteo Puglia: rischio idrogeologico e idrologico, criticità "arancione" per temporali - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo, allagamenti nel Cosentino e nel Crotonese: viabilità ko - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Puglia: nubifragi e allagamenti, "alto rischio idrogeologico" nella regione - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo, piogge torrenziali in Calabria: situazione critica nel cosentino jonico, le immagini in diretta da Corigliano - Meteo Web <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Calabria: piogge e allagamenti nel Cosentino, Vigili del Fuoco al lavoro - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo Puglia, situazione critica nel Salento: oltre 200mm di pioggia da ieri, pesanti inondazioni - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	23/10/2018	1	Maltempo in Calabria, allarme tra Corigliano, Rossano e Crotone. La protezione civile: "non uscite di casa" - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
ansa.it	23/10/2018	1	Maltempo, in Salento acqua alta 1,5 metri - Puglia <i>Redazione</i>	43
askanews.it	23/10/2018	1	Maltempo, Copagri Basilicata: danni ingenti a colture e strutture <i>Redazione</i>	44
corrieresalentino.it	23/10/2018	1	Ondata di maltempo, nubifragio sul Salento: allagamenti e disagi <i>Redazione</i>	45
quotidianodipuglia.it	23/10/2018	1	Disoccupato si uccide col gas, la mamma trova il cadavere in casa <i>Redazione</i>	46
quotidianodipuglia.it	23/10/2018	1	Nel Tarantino case isolate per il nubifragio. Mezzi di soccorso al lavoro per raggiungere le famiglie bloccate <i>Redazione</i>	47
bari.repubblica.it	23/10/2018	1	Bari, l'esercito dei volontari davanti alle scuole: "Cos? difendiamo i nostri bambini dal bullismo" <i>Redazione</i>	48
lecceprima.it	23/10/2018	1	La notte porta scompiglio, il Salento affoga sotto la pioggia scatenata <i>Redazione</i>	49
napoli.repubblica.it	23/10/2018	1	La protezione civile nella nebbia <i>Redazione</i>	50
napolitoday.it	23/10/2018	1	Campi Flegrei, il vulcanologo: "Lo sciame sismico deve preoccuparci" <i>Redazione</i>	51
pugialive.net	23/10/2018	1	MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO PER STRAORDINARIA ONDATA MALTEMPO <i>Redazione</i>	52
pugialive.net	23/10/2018	1	Barletta - Maltempo, gli interventi in città? e sul canale Ciappetta Camaggio <i>Redazione</i>	53
salernonotizie.it	24/10/2018	1	Scossa terremoto magnitudo 3.1 su Etna, nessun danno <i>Redazione</i>	54
traniviva.it	24/10/2018	1	A Trani il meeting delle Misericordie Pugliesi: si parlerà di protezione civile ed emergenze <i>Redazione</i>	55
traniviva.it	23/10/2018	1	Cade un grosso albero di pino in via de Gemmis: strada bloccata <i>Redazione</i>	56
salernotoday.it	23/10/2018	1	Vento e danni in Costiera, barche capovolte e vasi gi? dai balconi <i>Redazione</i>	57
salernotoday.it	23/10/2018	1	Cava de` Tirreni, divampa un incendio sul tetto di una villetta <i>Redazione</i>	58
casertanews.it	23/10/2018	1	`Piovono` calcinacci dalla scuola, paura per gli alunni <i>Redazione</i>	59
corriereditaranto.it	23/10/2018	1	Allerta meteo sui social: le precisazioni del Comune <i>Redazione</i>	60
corriereditaranto.it	23/10/2018	1	Maltempo, Coldiretti Puglia: "Alto rischio idrogeologico" <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/10/2018	28	Lo Jonio conta i danni dell'alluvione A Melfi strada chiusa per il fango = Enorme il danno provocato in quei cento ettari allagati <i>Filippo Mele</i>	62
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/10/2018	28	Sommersi da acqua e melma abitato e compagne come non accadeva da anni <i>Michele Selvaggi</i>	63
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	23/10/2018	36	A Rotondella due famiglie senzate Niente lezioni anche a Scanzano Jonico <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-10-2018

noinotizie.it

23/10/2018

1

[Puglia, "straordinaria ondata di maltempo. Alto rischio idrogeologico"](#)
Redazione

65

Danni limitati nel capoluogo e in provincia, ma l'allerta rimane fino alle 22 di questa sera
Maltempo, allagate le uscite della Variante

[Redazione]

Danni limitati nel capoluogo e in provincia, ma l'allerta rimane fino alle 22 di questa sera, L'áéðéé 111111 Lau i io é ñ ééé ñéõíéééõéá, 11 ßá é alici ßá é miaue ééééõ âne õé ^ucoia ocia CASERTA (leo.cro.) - Strade allagate a causa dell'ondata di maltempo che, da ieri e fino ad oggi, sta creando danni nella pro\ incia di Caserta. L'emergenza maltempo lanciata dalla protezione civile prosegue inTatti fino alla giornata di oggi. L'emergenza durerà fino La gravita è però scesa, dal livello arancione a quello giallo. Diversi i danni causati dalla pioggia e dai fulmini, pur se fortunatamente non si registrano feriti. In provincia le situazioni più critiche nell'area dell'Agro Aversano. Ad Aversa un albero è precipitato dopo essere slato colpito da un fulmine. La pianta in via San Francesco è venuta giù come un fuscello spinto dal vento. Fortunatamente grazie all'ora tarda e al luogo dove si trovava l'albero (un giardino privato), nessuno è rimasto ferito. L'albero si trovava vicino alla scuola Santa Carina ed è stata soltanto la fortuna ad aver evitato un ben più tragico epilogo. Moderati i danni nel capoluogo. Soltanto nei luoghi più critici si sono avuti problemi. Che comunque ci sono però stati. Problemi lungo molte delle uscite della variante Capua Maddaloni. In particolare quelle localizzate nella'area meridionale della tangenziale. Entrambe le uscite che portano alla "zona industriale", sia in direzione Santa Maria capua Velere che in direzione Maddaloni. sono rimaste allagate. Un vero ñ proprio lago si è formalo nei pressi delle rampe, creando disagio agli aulomobilisli. allagala anche l'uscita Stadio. Grave la situazione in via Cappuccini. Gran parte delle scuola sono rimaste aperte, nonostante l'allarme lanciato dalla protezione civile. A Caserta il sindaco Carlo Marino ha infatti lasciato i plessi aperti. Con il senno di poi nella giornata di ieri non si sono presentate particolari emergenze. Ma la pioggia di questi giorni non è stala altro che la punta dell'iceberg dell'imminente ondata di maltempo im emale. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA Allagamento all'uscita della Variante e in viale delle Industrie -tit_org-

Roghi agricoli illegali, denunciato 40enne

[Redazione]

Avelline MONTEFORTE IRPINO -1 Carabinieri della Stazione di Monteforte Irpino hanno denunciato alla magistratura un 40enne del posto ritenuto responsabile dell'immissione nell'aria di nubi molesti. Durante un servizio di perlustrazione, i militari operanti, hanno notato del fumo particolarmente denso e acre, che rendeva l'aria irrespirabile. I militari, dopo aver individuato l'esatto punto, hanno identificato il presunto responsabile che aveva appiccato il fuoco a dei cumuli di rifiuti. -tit_org-

Il rogo ha distrutto un deposito di capi di abbigliamento in via comunale Maranda nel cuore della notte
Maxi incendio in un capannone a Ponticelli

[Redazione]

Il rogo ha distrutto un deposito di capi di abbigliamento in via comunale Maranda nel cuore della notte. Un maxi incendio in un capannone a Ponticelli: NAPOLI (giule) - Un maxi incendio in un capannone in via comunale Maranda nel quartiere Ponticelli. Ieri notte gli agenti del commissariato e i vigili del fuoco sono intervenuti con urgenza dopo le segnalazioni degli abitanti al 115. Le fiamme in pochi minuti avevano avvolto l'intero deposito con centinaia di capi di abbigliamento. I pompieri hanno lavorato quasi tutta la notte per spegnere il rogo. Ha distrutto quasi completamente il magazzino. Ieri mattina sono scattati gli accertamenti tecnici delle forze dell'ordine. I vigili del fuoco hanno svolto verifiche e fatto sapere che il rogo è stato molto violento: non escludono la matrice dolosa. Ma è difficile, almeno per il momento, risalire alle cause. Gli accertamenti sono tuttora in corso. Ieri mattina le pattuglie hanno effettuato un sopralluogo, per verificare se in quel tratto della strada ci siano telecamere di sicurezza. Gli impianti di videosorveglianza potrebbero aver ripreso dettagli utili alle indagini. Gli inquirenti non escludono nemmeno la causa accidentale, come un cortocircuito. La zona è densamente popolata: intorno ci sono palazzine a due e tre piani. Decine di persone si sono riversate in strada ieri notte, per paura di esplosioni e hanno seguito le operazioni dei vigili del fuoco fino all'alba. Ora le forze dell'ordine hanno avviato dei controlli mirati in via comunale Maranda, in particolare sono stati predisposti dei servizi in borghese, per sorvegliare l'isolato. Ieri mattina sono stati ascoltati gli abitanti e i commercianti della zona, per raccogliere informazioni utili alle indagini. RIPRODUZIONE RISERVATA I vigili del fuoco: rogo violento non è esclusa la matrice dolosa -tit_org-

Allerta arancione in città

[Redazione]

IL DIPARTIMENTO della Protezione civile della Regione Calabria ha diramato al Comune di Cosenza un avviso di allerta meteo di grado arancione (di moderata criticità con fenomeni meteo diffusi, intensi e persistenti) per tutta la giornata di oggi, martedì 23 ottobre. Nell'avviso di criticità, la Protezione civile regionale specifica che le condizioni meteo previste in città saranno caratterizzate da piogge sparse e temporali isolati. Il Comune di Cosenza -tit_org-

Castrovillari non si esclude la pista dolosa
Mezzi in fiamme nella notte

[A.i.]

CASTROVILLARI Non si esclude la pista dolosa CASTROVILLARI - Una vettura e un container sono stati incendiati nella notte tra domenica e lunedì, a distanza di poche ore, nella città di Castrovillari. I carabinieri e i vigili del fuoco intervenuti sui luoghi dei due incendi, al momento, non escludono alcuna pista. Il primo rogo, stante a quanto ci è stato riferito, è scoppiato intorno alle 2 nei pressi di corso Calabria. Una vettura Renault Clio è stata attinta dalle fiamme. Sul luogo dell'incendio sono intervenuti i carabinieri della locale compagnia, guidata dal capitano Giovanni Caruso, e i vigili del fuoco. A distanza di poco più di un'ora nei pressi di via dell'Agricoltura è divampato un altro rogo. Un container adibito a uffici in un cantiere edile veniva lambito dalle fiamme. Se ci sia la stessa mano dietro i roghi o siano due episodi tra loro scollegati lo accerteranno le indagini anche attraverso l'utilizzo delle immagini a circuito chiuso di alcune telecamere che dovrebbero essere posizionate nelle vicinanze dei luoghi interessati dai due incendi.

a. i, RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Massima attenzione su tutto il territorio

[Antonio Iannicelli]

GASSANO I commissari predispongono le attività di controllo di CASSANO-La commissione straordinaria che guida il comune di Cassano ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di oggi, 23 ottobre. La decisione è stata assunta, a seguito dell'allerta meteo di livello rosso diramata dalla protezione civile. I commissari straordinari, Mario Muccio, Roberto Pacohiarotti e Rita Guida, nel prendere atto del messaggio di allerta pervenuto ieri al Comune di Cassano, hanno ritenuto necessario "adottare opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i pericoli e i disagi per la cittadinanza, soprattutto per gli alunni che frequentano le scuole situate nel territorio comunale" e pertanto, al fine di scongiurare il pericolo per la pubblica incolumità, hanno disposto "la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado site nel Comune di Cassano all'Ionio per la giornata di martedì 23 ottobre 2018". L'ordinanza è stata, nella stessa serata di ieri, notificata alle competenti Autorità scolastiche, al gestore del servizio di trasporto scolastico, al gestore del servizio di refezione scolastica per i conseguenti provvedimenti di competenza ed è stata inviata all'Ufficio Tecnico Comunale, al Corpo Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine operanti sul territorio, alla Protezione Civile Regionale - Sala Operativa di Germaneto e ai messi comunali per la opportuna pubblicazione all'Albo Pretorio. Antonio Iannicelli. -IONIO Festa per la alla unica ÂÝÉ -tit_org-

Allerta rossa sul territorio: scuole chiuse

Il commissario e i sindaci di Cariatì e Crosia pubblicano le rispettive ordinanze

[Giuseppe Maria Savoia Scopiniti]

Tutti fanno riferimento ai rischi indicati dalla Protezione civile Allerta rossa sul territorio: scuole chiuse. Il commissario e i sindaci di Cariatì e Crosia pubblicano le rispettive ordinanze. Si riaccende lo spauracchio alluvione sul territorio comunale della Piana di Sibari per l'ondata di maltempo preannunciato in queste ore a seguito di quanto accaduto nel Comune di Corigliano Rossano il 12 agosto 2015. Infatti, dalla mezzanotte di ieri fino alle ore 24 di oggi, per la Piana di Sibari è "allerta rossa". La notizia è stata diffusa dalla protezione civile. Tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse per la giornata di oggi. Il livello dell'allerta per il maltempo è livello 4 (codice rosso). Sono previste perturbazioni violente ed improvvise. È quanto contenuto nell'ordinanza dirigenziale che fa seguito all'avviso della Presidiata le aree a deboli protezioni della protezione civile nazionale. Nella giornata di oggi saranno presidiate le strade di accesso ad alveo dei torrenti, i sottopassi viari sarà attivato il centro operativo comunale. Si raccomanda massima prudenza a pedoni ed automobilisti in transito. Il sindaco di Cariatì Filomena Greco ha ordinato la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, incluse quelle dell'infanzia private. L'ordinanza di ieri pomeriggio è stata emanata a seguito del messaggio di allerta della Protezione Civile regionale e dell'Arpacal. Secondo il livello di allertamento, a causa delle precipitazioni si potrebbero verificare fenomeni diffusi, tra cui frane e colate rapide di detriti e fango, innalzamento dei corsi d'acqua con inondazione delle aree limitrofe, caduta massi. Il sindaco Greco, nell'ordinanza, dichiara anche di aver pianificato, a livello comunale, alcune attività di emergenza. Attivate: il flusso delle informazioni e il monitoraggio sul territorio tramite le Unità Tecniche Mobili. Anche il sindaco di Crosia, Antonio Russo, considera i messaggi di Allerta meteo diramati dalla Centrale Operativa della Protezione Civile della Calabria, che prevedono il livello 3 ("Rosso") di allerta Meteo per la giornata di oggi nel territorio dell'Alto Jonio salabrese, ha disposto la chiusura delle Scuole di ogni ordine e grado. È RIPRODUZIONE RISERVATA Allerta rossa segnalata nell'Alto Jonio cosentino -tit_org-

Ordinanza per l'allerta meteo

Le avvertenze del sindaco

[Pasquale Bria]

VILLAPIANA Ordinanza per l'allerta meteo l'uso di automezzi privati al solo scopo li di ĐĖÁÙØÅ ÂÖ _____
estrema necessità, evitare il transito nei sottopassi ferroviari se non è assolutaVTLLAPIANA - Allerta Meteo "Rossa",
mente necessario, non sostare in prossimie scuole chiuse e invito alla prudenza. Dopo mita dell'arenile e/o di torrenti, non
sostal'allerta meteo della Protezione civile rè- rè sui ponti o lungo gli argini o le rive di gionale per condizioni
particolarmente corsi d'acqua in piena, nel caso si debba abawerse previste per oggi, il sindaco di Vii- bandonare
l'abitazione chiudere gas, eletlapiana Paolo Montalti ha disposto con ap- tricità e non dimenticare gli animali. posita
ordinanza la chiusura di tutte le scuole e delle attività sportive nelle strutture della municipalizzata PolisportivaBsv. Đ
Comune ha inoltre predisposto un piano operativo per fronteggiare eventuali emergenze. Il sindaco al fine di prevenire
ogni rischio per l'incolumità pubblica invita tnoltre la popolazione a prendere tutti gli accorgimenti di prudenza: limitare
-tit_org-

Casavatore**Città "invasa" da rifiuti e ingombranti***[Cinzia Piscopo]*

CASAVATORE Vandali distruggono panchina in cemento in piazzetta Orefice Città "invasa" da rifiuti e ingombranti CASAVATORE. Servizio raccolta al lumicino, città invasa dai rifiuti ingombranti. Protestano sui social i cittadini che postano foto. Vandali in piazzetta Orefice. Insomma, Casavatore sembra quasi un paese alla deriva e senza controllo e ovviamente le colpe non sono della commissione prefettizia, ma ricadono inevitabilmente quando a monte non si dispongono i dovuti controlli sul territorio attraverso gli uffici preposti e vigili urbani. Discariche di materiali ingombranti in quasi tutti i quartieri della città mentre l'isola ecologica resta chiusa nonostante potrebbe fungere come valvola di sfogo. Il comune sta correndo ai ripari e sta cercando impianti per uscire dall'impasse. Una situazione al limite dell'inverosimile che vede anche altri comuni senza più piattaforme dove poter conferire le varie tipologie raccolte. I motivi sarebbero da attribuirsi all'incendio che ha visto coinvolto l'impianto Ambiente SpA di San Vitaliano. Problemi vi sarebbero anche per la raccolta del vetro, carte e cartone e plastica. Insomma, il paese è alle prese con l'emergenza delle minidiscariche a cielo aperto che sorgono in quasi tutti i punti della città. Basta farsi un giro armati di macchinetta fotografica, per documentare la cattiva abitudine di lasciare i sacchetti e ingombranti in strada, fuori le scuole come in via sotto tenente Esposito, a ridosso di cartelloni pubblicitari o peggio ancora, a pochi passi dalle strutture comunali. I pirati del sacchetto selvaggio oramai si sentono autorizzati a fare quello che vogliono, causa lo scarso controllo del territorio e l'assente senso civico. E residenti e commercianti minacciano di non pagare la rata della Tari per il 2018 appena. La situazione è al limite e ad assestare un ulteriore colpo alla martoriata città ci pensano anche i vandali. Infatti, in piazzetta Orefice, ignoti hanno addirittura spaccato alcune panchine in cemento. CINZIA Piscopo. - é. - tit_org- Città invasa da rifiuti e ingombranti

Il sottovia Pertini in tilt a causa del maltempo

Barletta, Comune e Misericordia intervengono anche con una idrovora

[Giuseppe Dimiccoli]

Il sottovia Pertini è in tilt a causa del maltempo. Barletta, Comune e Misericordia intervengono anche con una idrovora. Chissà come la sventolerà la sua inseparabile pipa l'amato e indimenticabile Presidente della Repubblica socialista Sandro Pertini mentre osserva il sottovia che porta il suo nome e cognome a Barletta. Sicuramente sarà tanto arrabbiato quanto i barlettani e non che non appena piove devono rischiare la vita a causa degli allagamenti che si verificano puntualmente. La Gazzetta già lo aveva scritto. E anche ieri il sottovia Pertini è andato in tilt. In pratica si è allagato ed è stato chiuso al transito. Si badi bene: opera pubblica appena nata. A tal proposito da palazzo di Città fanno sapere che: interventi si sono resi necessari per fare defluire l'acqua nel sottovia Pertini, dove sono intervenuti i volontari della Misericordia di Barletta, cui va il ringraziamento dell'ente locale. Si ricorda alla cittadinanza che, concomitanza con i lavori per la eliminazione semafori incrocio Via Foggia - via Violante, sono in corso interventi per la realizzazione di una condotta di fogna bianca che raccoglierà le acque meteoriche dal sottovia Pertini e le convoglierà nella condotta esistente, in modo che in quel sottopasso non si verifichino più allagamenti. Ci scusiamo con i cittadini per i disagi - dice il sindaco Cosimo Gannito - ma siamo al lavoro proprio per rendere questa città più vivibile portando a compimento opere che questa città attende da tempo. Nella tarda pomeriggio di ieri dopo gli interventi compiuti in mattinata nel sottovia Pertini, dove hanno lavorato i volontari della Misericordia di Barletta e tecnici di Acquedotto Pugliese, sul posto con una idrovora, il sottopasso è stato riaperto al traffico automobilistico. Sempre a causa delle abbondanti piogge delle ultime ore, diversi interventi si sono resi necessari sia in città che sul Ciappetta Carnaggio. Su disposizione del sindaco Cosimo Gannito, d'intesa con il comando di Polizia Locale e il Coordinamento cittadino di Protezione civile, gli argini del canale Ciappetta Carnaggio sono stati monitorati da ieri sera e per tutta la notte. Il livello dell'acqua è arrivato al limite senza tracimare ma è stato necessario intervenire per consentire all'acqua di defluire, rimuovendo erbacce e rifiuti portati violentemente a valle dall'acqua. Al lavoro anche gli addetti di Bar.s.a. che, con l'ausilio di un braccio meccanico, hanno rimosso quanto ostruiva il deflusso delle abbondanti acque. Bar.S.A. - dichiara il presidente della Barsa Lorenzo Chieppa - in collaborazione con l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Cosimo Caimito e di concerto con l'assessore all'Ambiente Ruggiero Passero ha effettuato l'attività di rimozione rifiuti sia nei pressi di uno dei ponti della strada statale 170, direzione Andria, e sia della SS 16 del Canale Ciappetta Carnaggio. L'attività è consistita nella rimozione di detriti e rifiuti di ogni genere che si trascinano con il corso d'acqua. Si è trattata di un'azione preventiva considerato il previsto peggioramento delle condizioni climatiche ed in presenza dell'allerta meteo emanata dalla Presidenza della Giunta Regionale Sezione Protezione Civile in base alle procedure di allertamento per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico. [Giuseppe Dimiccoli] AL Sono state rimosse anche, al fine di evitare problemi con l'acqua, erbacce e rifiuti presenti nel canale Ciappetta Carnaggio LE SCUOLE Caimito: Ci scusiamo con i cittadini per i disagi PERICOLO La Barsa a lavoro sul canale -tit_org-

Giunta sui Comuni colpiti dal sisma

[Redazione]

Musumeci ha presieduto ieri Musumeci effettuerà un sera una riunione con i vertici e i sopralluogo nel territorio del Sud funzionari della Protezione civile, Simeto, alluvionato dalle piogge per fare il punto della situazione dei giorni scorsi. Ad sui danni causati dal maltempo accompagnarlo sarà il capo della nell'Isola. In particolare, si è Protezione civile regionale discusso dei provvedimenti da Calogero Poti e il responsabile adottare dopo la destinazione dei provinciale Giovanni primi sei milioni di euro, da parte Spampinato. del governo regionale, a favore degli enti locali. Oggi, sempre a Catania, si terrà una seduta della Giunta di governo per deliberare alcuni interventi per i Comuni colpiti dal terremoto del 6 ottobre. Nel pomeriggio, -tit_org-

Il governatore chiama in causa gli uffici di Catania e Palermo

Maltempo, Musumeci punta il dito contro i vertici del Genio civile

Grave negligenza in relazione alle omesse azioni preventive per la sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua

[Alessandro Ricupero]

Il il gli di e Maltempo, Musumeci punta il dit(contro i vertici del Genio civile Grave negligenza in relazione alle omesse azioni preventive per la sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua Alessandro Ricupero La mancata manutenzione degli alvei di fiumi e torrenti nella provincia etnea potrebbe costare la testa ai vertici degli uffici del genio civile di Catania e Palermo. Chi sbaglia paga ha tuonato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, che ieri ha effettuato un sopralluogo nelle aree alluvionate di Lentini, al confine tra le province di Siracusa e Catania, le aree dell'Isola maggiormente colpite dal maltempo. Musumeci ha ricordato i sei milioni di euro già stanziati dalla Giunta regionale come primo intervento per rimuovere le macerie, riattivare la viabilità nelle strade di particolare interesse provinciale e comunale e ripristinare le infrastrutture distrutte, e ha rassicurato anche sui futuri provvedimenti nei confronti delle aziende danneggiate. Nel frattempo ha avviato un'atti vità ispettiva per accertare le responsabilità. Nella gestione dell'Ufficio del Genio civile di Catania emergono ipotesi di grave negligenza e di mala amministrazione, soprattutto in relazione alle omesse azioni preventive per la sicurezza degli alvei dei corsi d'acqua, ha spiegato Musumeci, dopo che, nelle scorse settimane, il capo del Genio civile di Catania non aveva ritenuto di intervenire con somma urgenza per liberare da detriti e rifiuti gli alvei di fiumi e torrenti ricadenti nel territorio della provincia etnea. Analoga indagine ho disposto a carico dei vertici del Genio civile di Palermo, per le medesime circostanze, mentre voglio verificare la corretta attività di vigilanza esperita dal dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico. Non è più tollerabile che, per dolo o per colpa di chi ricopre ruoli di alta responsabilità, debbano pagare sempre e solo i cittadini. Proprio da Siracusa alza la voce Gabriele De Gasperis, segretario generale Filbi Uila, che chiama in causa i Consorzi di bonifica: Le conseguenze della violenta ondata di maltempo che sta colpendo la Sicilia sono l'ennesima riprova della fragilità dei nostri territori. La messa in sicurezza, il contrasto al dissesto, devono essere investimenti prioritari e i Consorzi di Bonifica possono funzionare come una vera protezione civile del territorio. Ma vanno messi in condizioni di lavorare al meglio. De Gasperis, con il segretario regionale Enzo Savarino, sollecitano risorse certe e una chiara cornice normativa e annunciano di avere chiesto alla Regione Sicilia un confronto per condividere, in tempi rapidi, le soluzioni necessarie a garantire il dovuto sostegno economico agli Enti, il progressivo superamento della grave esposizione debitoria dei Consorzi, la definitiva chiusura di una ultradecennale stagione delle gestioni commissariali. È arrivato il momento - concludono Gabriele De Gasperised Enzo Savarino-di lasciarci alle spalle la cultura dell'emergenza per affermare quella della prevenzione e della valorizzazione dei territori. La Uil sollecita un rilancio dei consorzi di bonifica: basta con i cominissari -tit_org-

Previste precipitazioni intense**Torna l'allerta meteo Scuole di nuovo chiuse***[Redazione]*

Torna l'allerta meteo Scuole di nuovo chiuse Torna il maltempo e con sé porta un'allerta meteo di livello arancione che spinge il sindaco Sergio Abramo a disporre per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado; decisione presa nel pomeriggio anche dai primi cittadini dei vari centri del territorio provinciale. La decisione, spiegano a Palazzo De Nobili, è stata assunta a seguito di una valutazione che ha tenuto conto dell'avviso di condizioni meteorologiche diffuso dalla Presidenza del consiglio dei ministri-Dipartimento della Protezione civile e inoltrato dalla Prefettura nel pomeriggio di ieri, con il richiamo alla massima attenzione da parte dei sindaci. Il provvedimento si rende necessario, in via precauzionale, in previsione del "persistere di forti precipitazioni accompagnate da rovesci improvvisi di forte intensità e frequente attività elettrica. Il rischio idrogeologico - si legge nell'ordinanza del sindaco - motivato anche dalle piogge previste durante la sera, potrebbe comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, e in particolare modo per gli studenti, connesse alle difficoltà di spostamento dei mezzi pubblici e privati". Abramo ha anche attivato il Centro operativo comunale (Coc) per monitorare costantemente la situazione e attuare ogni misura necessaria al fine di affrontare eventuali rischi e pericoli a tutela della pubblica incolumità. Le raccomandazioni sono ormai quelle di sempre: non mettersi in viaggio se non strettamente necessario; evitare i sottopassi; abbandonare i piani seminterrati o interrati se ubicati in zone depresse o a ridosso di fiumi, torrenti tombali; non sostare in prossimità di aree con versanti acclivi che potrebbero dare origine a colate rapide di fango e crolli di massi. La prima parte di autunno è stata caratterizzata da un maltempo dai fenomeni temporaleschi piuttosto intensi, che hanno portato all'emissione di questo tipo di allerta. Sembrerebbe profilarsi, quindi, insomma un lungo inverno, con la variabile meteo che potrebbe incidere pesantemente sulle attività didattiche, nonostante più riprese il responsabile del dipartimento regionale di Protezione civile, Carlo Tansi, abbia sostenuto la necessità di chiudere solo le scuole situate in zone a rischio idrogeologico e di provvedere altresì a impedire la circolazione sulle strade in aree soggette a fenomeni di dissesto. Livello arancione su buona parte della fascia jonica Precauzioni In caso di maltempo bisogna evitare percorsi a rischio -tit_org- Torna allerta meteo Scuole di nuovo chiuse

Dopo i danni dell ' ultimo nubifragio

Caraffa invoca lo stato di calamità

[Redazione]

i Esistono tutte le condizioni per la richiesta di calamità naturale. Ne è convinta l'amministrazione comunale di Caraffa il cui organo di governo sollecita la regione Calabria a formulare la dichiarazione dello stato di calamità in conseguenza dei gravi fenomeni atmosferici del 3, 4 e 5 ottobre che hanno tra l'altro interessato non solo il territorio del centro arbereshe ma l'intero territorio regionale. Da una più attenta e puntuale ricognizione del territorio da parte delle forze di polizia locale e del settore tecnico comunale è emerso che varie zone del territorio di Caraffa sono state devastate dagli eventi meteorologici di inizio ottobre. Tré giorni da incubo con varie allerta meteo arancione/rosso diramate dalla protezione civile. Particolarmente colpita località "Colelle" ove tra l'altro in accordo con il comune di San Fiore l'ente caraffino è dovuto intervenire in somma urgenza per consentire l'accesso ad una privata abitazione rimasta completamente isolata. Oltretutto diversi proprietari segnalano molteplici danni nel territorio comunale con particolare riferimento alla viabilità rurale. Risultano particolarmente malconce le strade Fego, Colelle e Purrafela. Inoltre, da non trascurare le diverse criticità emerse nella parte vecchia del cimitero comunale e nella stabilità di una serie di private abitazioni del centro storico. L'esecutivo di Caraffa ha deliberato di trasmettere il proprio atto alla Presidenza della Regione Calabria e alla Prefettura di Catanzaro invocando l'adozione delle opportune e conseguenti azioni ad esse demandate al fine del "riconoscimento di calamità naturale per questo territorio. Tré giorni da incubo: l'amministrazione sollecita la Regione -tit_org-

La Multiservizi non effettua la raccolta della spazzatura

Impianto in tilt per il maltempo e in città scatta l'emergenza rifiuti

[Luigina Pileggi]

La la Impiantotilt per il maltempo e in città scatta Pemergenza riflui Rischio igienico-sanitario in prossimità di scuole e attività commerciali Entro ottobre doveva partire il sistema "porta a porta" in altre 10 zone Luigina Pileggi Raccolta dei rifiuti: nessuna buona notizia. Non è infatti ripreso e ne riprenderà a breve il servizio di raccolta della spazzatura, per via del guasto all'impianto Danecodi San Pietro Lametino, a seguito dell'alluvione delle scorse settimane che ha mandato in tilt il sistema elettrico. Gli impianti a cui il Comune conferisce i rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata hanno subito un fermo per allagamento e guasti elettrici dei vari settori di trattamento rifiuti. E le attività di ripristino, fanno sapere dal Comune, prevedono tempi non brevi, pertanto la Multiservizi non potrà ero gare il servizio di raccolta dei rifiuti con la regolarità dovuta. Da qui l'appello del Municipio, che chiede ai cittadini la massima collaborazione, "consigliando" di conferire solo i rifiuti indifferenziati e l'umido e di contenere il conferimento di plastica, multimateriale e carta. Intanto, per le vie della città si sonocreatedelle vere e proprie discariche a cielo aperto con cassonetti stracolmi e cumuli di rifiuti di ogni genere a ridosso di strade, abitazioni ed esercizi commerciali con evidenti rischi igienico-sanitari per la popolazione. Una situazione preoccupante, per l'ex consigliere comunale del Pd Nicola Mastroianni, che testimonia il degrado di una città abbandonata dallo Stato e dalla tema commissariale, che in particolare non attua la deliberazione del 30 marzo scorso, con la quale veniva approvato il piano tariffario della Tari e disposto Massima collaborazione è stata richiesta dal Comune ai cittadini che devono conferire solo l'umido e lindifferenziato un nuovo dimensionamento del serviziodela raccolta dei rifiuti, con il sistema porta a porta su lOnuovezone della città che doveva concretizzarsi entro il mese di ottobre e che presupponeva di raggiungere la soglia del 50% di raccolta differenziata entro la fine dell'anno. Cittadini e operatori economici, sono stanchi di vivere in condizioni di perenne emergenza. A sollecitare l'intervento dei commissari anche l'ex consigliere comunale Rosario Piccioni: Certamente le problematiche relative al conferimento e allo smaltimento dei rifiuti non sono direttamente imputabili solo al Comune: il ripetersi di situazioni come quella di questi giorni è un ulteriore segnale dell'inadeguatezza di questa amministrazione regionale sul fronte della gestione dei rifiuti, in particolare del problema delle discariche. -tit_org- Impianto in tilt per il maltempo e in città scattaemergenza rifiuti

Istituito un tavolo tecnico per i territori colpiti dall' alluvione

Danni a strade, aziende e case I sindaci "bussano" alla Regione

[Redazione]

Ö Danni a strade, aziende e case I sindaci "bussano" alla Regione Le amministrazioni locali dovranno anticipare i fondi successivamente la Prociv provvederà a rimborsare gli enl I danni provocati dall'alluvione del 4 ottobre scorso si contano ancora. Numerosi sono i Comuni dell'hinterland Lametino che hanno vissuto e stanno ancora vivendo i disagi causati dal maltempo. Aziende agricole in ginocchio, ma anche strade dissestate, ponti crollati e condotte idriche saltate. Per questo, ma anche per fare il punto delle situazioni più emergenziali, ieri si è svolto un incontro alla Cittadella Regionale tra tutti i sindaci e gli amministratori del Lametino, al quale hanno preso parte Leo Pangallo, del nucleo di monitoraggio degli investimenti della presidenza della Regione; Domenico Pallarà responsabile regionale del dipartimento Lavori pubblici; il capo della Protezione civile regionale Carlo Tansi; l'Autorità di bacino regionale (Abr) Salvatore Siviglia; il soggetto attuatore per il commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Calabria Carmelo Gallo; il commissario di Calabria Verde Aloisio Mariggì e il commissario Corap Rosaria Guzzo. L'incontro è servito innanzitutto per offrire maggiori chiarimenti in merito alle spese che i Comuni stanno affrontando in questa fase ancora molto delicata dove sono presenti forti criticità sui territori, tra cui pericoli di frane e tratti con abitazioni isolate. In particolare, il responsabile della Protezione civile Tansi ha illustrato dettagliatamente le procedure da redigere da parte dei Comuni nei casi di somma urgenza o in quelle cosiddette urgenti sulle schede che verranno a loro inviate ed ha informato sulla tempistica da osservare in questa prima fase legata al riconoscimento dello stato di emergenza e nel medio termine, spiegando anche i criteri fondamentali di rendicontazione. Pangallo e Pallarà hanno anche reso noto che la Regione ha attivato un tavolo permanente, formato da un gruppo di lavoro composto dagli stessi soggetti presenti alla riunione, non solo per dare manforte alle soluzioni dei problemi connessi all'emergenza post alluvionale dei Comuni colpiti dal disastro legato a numerose esondazioni di corsi d'acqua, ma soprattutto per definire al più presto, nell'arco di poche settimane, un Piano straordinario relativo alla pulizia dei fiumi calabresi. La Regione ha inoltre istituito da poco una struttura dedicata esclusivamente al rischio idrogeologico e che vedrà impegnati numerosi tecnici a supporto dei Comuni nella gestione dei problemi di tale natura. Molti gli amministratori che sono intervenuti alla riunione ponendo domande tecniche e di tipo procedurale ai responsabili della Regione. Tutti hanno ringraziato l'Ente regionale per la celerità con cui è stata convocata la riunione e per la costante attenzione che la Regione sta avendo dal momento della grave alluvione. Verrà attuato a breve un piano straordinario di pulizia dei corsi d'acqua per evitare il ripetersi di situazioni emergenziali Rischio idrogeologico La Regione ha attivato un tavolo permanente, formato da un gruppo di lavoro composto dagli stessi soggetti presenti alla riunione odierna, non solo per dare manforte alle soluzioni dei problemi connessi all'emergenza post alluvionale dei Comuni colpiti dal disastro legato a numerose esondazioni di corsi d'acqua, ma soprattutto per definire al più presto, nell'arco di poche settimane, un Piano straordinario relativo alla pulizia dei fiumi calabresi. La Regione Calabria ha inoltre istituito da poco una struttura dedicata esclusivamente al rischio idrogeologico e che vedrà impegnati numerosi tecnici a supporto dei Comuni nella gestione dei problemi di tale natura. -tit_org-

Danni a strade, aziende e case I sindaci bussano alla Regione

Maltempo

Allerta meteo nel Crotonese Restano chiuse tutte le scuole

[Redazione]

Maltempo Alleila meteo nel Crotonese Restano chiuse tutte le scuole Scuole chiuse oggi in gran parte del territorio del Crotonese. Il sindaco di Crotona, Ugo Pugliese, in considerazione dell'allerta meteo della Protezione Civile Regionale, a tutela della sicurezza degli alunni della città e di quelli provenienti dalla provincia, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Stessa decisione per i Comuni del Marchesato: Cotronei, Petilia Policastro, Rocca di Neto, Santa Severina e Mesoraca. Portoni delle scuole serrati anche a Ciro Marina, Ciro, Casabona e Umbriatico. I primi cittadini hanno voluto evitare gli spostamenti degli studenti viste le previsioni di piogge abbondanti a carattere di rovescio. Infine, i tecnici del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, valutate le critiche previsioni meteorologiche, hanno reputato opportuno rimandare i lavori previsti sulla nuova rete di irrigazione che si sarebbero dovuti eseguire in questi giorni. Il rinvio - così come ha reso noto il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio crotonese, Roberto Torchia - è a data da destinarsi per meglio calibrare il rilascio di acqua che consenta quanti minori disservizi possibili così come era già programmato. Di conseguenza, l'erogazione idrica avverrà normalmente. -tit_org-

Roghi non autorizzati denunciato 40enne

[Redazione]

MONTEFORTE Ancora roghi agricoli non autorizzati in provincia di Avellino. I Carabinieri della Stazione di Monteforte Irpino hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un 40enne del posto, ritenuto responsabile dell'immissione nell'aria di fumi molesti. Durante un servizio di perlustrazione, i militari operanti, hanno notato del fumo particolarmente denso e acre, che rendeva l'aria irrespirabile. I militari, dopo aver individuato l'esatto punto, hanno identificato il presunto responsabile che aveva appiccato il fuoco a dei cumuli di rifiuti, costituiti da sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione del proprio fondo agricolo, ubicato sul territorio del comune di Monteforte Irpino, ubicato poco distante dall'abitato, una zona notoriamente caratterizzata da fenomeni di questo tipo. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, come di consueto ha provocato un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. Alla luce delle evidenze emerse, per il 40enne è scattata la denuncia in stato di libertà. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Albero cade e colpisce un'auto, paura a pochi passi dall'Arco

[Nico De Vincentiis]

Il degrado Albero cade e colpisce un'auto, paura a pochi passi dall'Arco La vera prevenzione, senza saperlo, la stavano facendo ieri mattina due ausiliari del traffico, in una delle rare incursioni intorno all'Arco di Traiano. E non si trattava propriamente di indagine meteo. Il tema sarebbe stato recuperato dopo qualche ora. Tré auto contrawenzionate; altre, allertate, hanno girato alla larga. Ma da chi? Dal monumento o dagli alberi che lo circondano? Il progetto di socializzazione che la città organizza quotidianamente per il suo monumento simbolo per integrarlo meglio nel caos urbano in realtà come noto prevede il coinvolgimento delle auto che gli fanno compagnia giorno e notte. Ieri per un po', compiaciuti gli ausiliari, avevano mollato la missione di non fare sentire troppo solo l'Arco. Ripresa puntualmente nel pomeriggio. Generosità pagata al prezzo di vedersi crollare addosso uno degli alberi dei giardini-percorso che lo circondano in direzione di via De Nicastro. Pochi danni alla vettura, per fortuna in quel momento non transitavano pedoni. Sarebbe stato il vento (non eccezionale) di questi giorni a determinare il cedimento del grosso arbusto. Quell'allerta arancione della Protezione civile, che aveva spinto il sindaco a chiudere le scuole, evidentemente non è stata sufficiente a determinare anche la chiusura dei monumenti con auto a carico. Sullo sfondo il problema delle condizioni in cui versano gli alberi della città, moltissimi a rischio per la pubblica incolumità. Nico De Vincentiis STREMATO L'albero crollato nei pressi dell'Arco -tit_org- Albero cade e colpisce un'auto, paura a pochi passi dall'Arco

Crolli al Borgo, percorso protetto ma no alla chiusura della traversa

[Simona Chiariello]

CAVA DE'TSRRENI Simona Chiariello Crolli alla Mediateca: dopo l'ultimo cedimento, residenti e commercianti si schierano contro la proposta di chiusura di via Parisi e chiedono, in attesa dei lavori di manutenzione, la realizzazione di un percorso protetto con impalcature per ridurre i rischi di nuovi crolli. Le transenne non bastano - spiegano i residenti, rappresentati dal Comitato Ordine e Quietè - Noi, come anche i commercianti, dopo anni di denunce inascoltate non vogliamo essere ulteriormente penalizzati. Il riferimento, neppure tanto velato, è alla proposta di chiusura della traversa: Noi diciamo no alla chiusura anche perché i tempi per i lavori sono lunghi, ma chiediamo un percorso protetto nella piccola traversa Parisi con impalcature che proteggono i residenti come i passanti da possibili, anzi osiamo dire probabili, crolli. Dopo il primo crollo di ben dieci anni fa, sono stati proprio i residenti ad ottenere solo di recente l'installazione di transenne per delimitare l'area a rischio. La settimana scorsa si è registrato un nuovo cedimento. IL CASO Solo una coincidenza fortunata ha evitato che si consumasse una tragedia, vista la folla di avventori che popolano il Borgo Scacciaventi specie nel fine settimana. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco della compagnia di Salerno e gli uomini della Protezione civile per la messa in sicurezza della zona. Sin dalle prime ore si era diffusa, come indiscrezione, la possibilità di chiudere la traversa al passaggio pedonale. Ad avviare una nuova battaglia sono i residenti del Borgo Scacciaventi, insieme ai commercianti, che sono preoccupati dal rischio di nuovi cedimenti alla parete esterna della Mediateca. L'ultimo crollo delle cosiddette mattonelle di rivestimento risale ad un paio di anni fa quando nella stessa zona fu sfiorata la tragedia proprio per un caso simile. Le transenne che venivano spostate di continuo - accusa Giuseppe Salsano, presidente del comitato Ordine e Quietè - per fare più spazio e per qualsiasi altra loro esigenza ora sono state fissate. Ma non basta. Noi siamo preoccupati e visto il crollo di ieri sera abbiamo motivo per esserlo. Dal 2008 abbiamo presentato una serie di denunce. Ora chiediamo la realizzazione di un percorso protetto con impalcature. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Precipitazioni e rovesci in aumento nei settori meridionali della regione

Anche oggi è allerta arancione

[Redazione]

Precipitazioni e rovesci in aumento nei settori meridionali della regione Anche oggi è allerta arancione Allerta confermata dalla Protezione civile: temporali e rischio idrogeologico MATERA - La Protezione civile della Basilicata ha confermato anche per la giornata di oggi, sino alla mezzanotte, l'allerta arancione su quasi tutta la regione per rischio idrogeologico per temporali. Le previsioni per la regione riguardano precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporali, sui settori meridionali della Basilicata, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sui restanti settori di Basilicata, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Ieri le piogge hanno colpito soprattutto l'entroterra materano e, sempre in provincia di Matera, la zona di confine con la provincia di Taranto (territorio di Ginosa). Allagamenti e difficoltà si sono registrati, sia in città che sulla viabilità provinciale, soprattutto a Pisticci dove anche oggi le scuole resteranno chiuse per decisione del sindaco Viviana Verri (già ieri le attività didattiche erano state sospese per l'allerta meteo). Stessa decisione precauzionale anche a Scanzano Jónico. Problemi nei collegamenti extra-urbani anche a Montescaglioso, in direzione di Matera o Ginosa, così come in alcuni Comuni della zona jónica. Ieri all'allerta arancione in quattro Regioni (con la Basilicata anche Molise, Campania e Puglia) si è registrata quella gialla praticamente in tutto il Meridione. La protezione civile ha diramato allarmi di moderata criticità per rischio temporali in Basilicata e Molise e per rischio idrogeologico anche in Campania e Puglia. Martedì affermano i meteorologi di Meteo.it - il vortice di bassa pressione scivolerà sullo Ionio meridionale, da dove porterà ancora piogge all'estremo Sud in particolare in Calabria e nord della Sicilia; le temperature torneranno a salire e in molte zone del Paese sono attesi valori nella norma o leggermente al di sopra, A metà settimana il clima sarà di nuovo insolitamente caldo per il periodo con addirittura punte di 25 gradi nel Nord Italia compiaci i venti di Foehn. -tit_org-

In mattinata ancora allerta per il meteo

[Redazione]

Il Dipartimento regionale di precipitazioni a prevadella Protezione civile ha lente carattere di rovescio inviato un avviso di condi- di forte intensità o tempozioni meteo avverse per la rale, città anche nella giornata I fenomeni saranno aedi oggi martedì 23 ottobre compagnati da frequente che riguarda l'intero terri- attività elettrica e forti raftorio e dunque a Matera, fiche di vento'. In maniera particolare in città "sono previste precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Dal primo mattino di domani e per le successive 3-6 ore si prevede il persistere -tit_org-

Problemi alle strade nel centro di Pisticci, oggi le scuole restano chiuse anche a Scanzano Ancora piogge, incidenti e disagi

[Roberto D'alexandro]

Problemi alle strade nel centro di Pisticci, oggi le scuole restano chiuse anche a Scanzano. Ancora piogge, incidenti e 3 feriti lievi e uno più grave in uno scontro sulla Basentana a Ferrando PISTICCI - Un autentico nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio di ieri sul territorio di Pisticci e nel centro. In meno di un'ora, i pluviometri sono passati dai 10 mm caduti dalla precedente mezzanotte ai 150 mm localizzati; basti pensare che, a temporale corso, a Marconia non si registravano precipitazioni, quanto violento. Intorno alle 18.15, due auto si sono scontrate sulla Basentana nel territorio di Ferrandina. con 3 feriti lievi e uno un po' più grave. In seguito al nubifragio i maggiori problemi sono stati registrati lungo via Cammarelle, praticamente allagata; su via San Donato, presso la galleria San Rocco, transitoriamente chiusa, ed zona villa comunale. Una prima ricognizione da parte del Comune di Pisticci è stata così riassunta, intorno alle ore 17, dal sindaco Verri: A causa delle forti piogge la transitabilità della via San Donato, a partire dalla galleria San Rocco in direzione Pisticci Scalo è fortemente limitata a causa del fondo stradale immelmato. Sul posto è presente la protezione civile insieme alle forze dell'ordine. A causa di detriti e melma sul fondo stradale, risulta impraticabile anche la strada sottostante la villa comunale di Pisticci. Ripristinata invece la viabilità in via Fuoteri nella zona rurale della frazione Tinchì. Oltre ai volontari, si è registrata una frenetica attività dei vigili del fuoco, chiamati a intervenire sulle maggiori emergenze. Se le piogge della prima parte della giornata avevano creato alcuni disagi alla viabilità provinciale in zona Tinchì, dove pure erano state registrate difficoltà nel regolare deflusso delle acque, maggiori danni ha causato il nubifragio del pomeriggio. Nel centro storico l'acqua si è avviata lungo le strade in pendenza in maniera impetuosa, trascinando con sé cassonetti dei rifiuti ed altro materiale trovato lungo il suo percorso. In via Cammarelle e via Europa è stato segnalato l'allagamento di alcune case, mentre diversi tombini si sono ostruiti. La Provinciale è risultata impraticabile anche in zona Pisticci Scalo, nel tratto dopo Pozzitello, finito nuovamente immelmato con conseguenze anche per la viabilità da e per il bivio della Basentana, a sua volta allagata in alcuni tratti, con maggiori criticità nella zona di Ferrandina. Allagamenti si sono verificati anche nel quartiere ex Snam. Nella fase successiva al picco di maltempo, che si è poi spostato nuovamente verso Tinchì, si è tentato di formulare una più dettagliata conta dei danni, non semplice per via del perdurare della condizione temporalesca e della sopraggiunta oscurità. Il sindaco Verri, ha già anticipato nel pomeriggio di ieri la chiusura delle scuole del territorio anche per oggi, ricordando che: La Protezione civile regionale ha diramato una nuova allerta meteo arancione anche per la giornata di oggi. Scuole chiuse anche a Scanzano Jónico, per l'impraticabilità delle strade di campagna, irraggiungibili dallo Scuolabus. Difficoltà e disagi anche a Montescaglioso, soprattutto sulla viabilità locale e verso la Puglia. -l'incidente di ieri sera sulla Basentana -tit_org-

Un anno di stazione meteo al "Fermi"

Il piccolo centro di rilevamento sopra il liceo ha dato i primi risultati

[Redazione]

Il giorno più freddo dell'anno è stato il 28 febbraio con -2 gradi. Il piccolo centro di rilevamento sopra il liceo ha dato i primi risultati. POLICORO - È compleanno della stazione meteo. Compie un anno, l'installazione del sistema di rilevamento posto sul tetto dell'Is "Fermi" di Policoro per le attività degli studenti dell'Istituto Tecnico trasporti e logistica. I rilevamenti della stazione di Policoro sono diffusi attraverso diversi siti web. Tra questi, a breve, anche il sito del Comune di Policoro. Non è da poco l'opportunità di un rilevamento in loco. È dato meteo, in questo caso, non è legato a dati algoritmici di stazioni di rilevamento più distanti. La previsione, perciò, risulta più attendibile. Ma cosa ha rilevato di speciale quest'anno la stazione del Fermi? Ecco un po' di dati significativi: la temperatura più bassa pari a -2 gradi è stata registrata il 28 febbraio 2018; la temperatura più alta pari a +37 gradi è stata registrata il 22 luglio 2018; il giorno con maggiore umidità, pari al 92% è stato registrato il 25 dicembre 2017 e il 5 ottobre 2018; maggiori precipitazioni, pari a 47,55 mm sono state registrate il 13 novembre 2017 e il 5 ottobre 2018 con 36,30 mm di pioggia; le raffiche di vento con maggiore intensità pari a 68 km/h sono state registrate il 31 dicembre 2017. È possibile visualizzare i dati collegandosi al link <http://www.weatherlmk.com/user/meteofermi>. La verifica del corretto funzionamento del sistema, è affidata alla cura dei docenti Mario Divincenzo e Nicola Montesano. Dirigente scolastico, Giovanna Tarantino, ha sottolineato il valore di un sistema che come finalità le attività di apprendimento degli studenti, ma al contempo offre un servizio effettivo al territorio, al Comune, alla Protezione civile. Un esempio utile di come la scuola possa essere fattore di crescita e risorsa non solo per i suoi studenti ma per tutto il territorio. -tit_org- Un anno di stazione meteo al Fermi

CROTONE Immagine simbolo di un'altra giornata d'ansia**Giù lo storico pino di piazza Pitagora Il sindaco: Se ne va un pezzo di storia***[Giacinto Carvelli]*

Immagine simbolo di un'altra giornata d'ansia. Giù lo storico pino di piazza Pitagora. Il sindaco: Se ne va un pezzo di storia. Ai _____ CROTONE - Disagi e allegamenti a Crotone, ieri mattina, a causa di 70 millilitri di pioggia che sono caduti in circa mezzora. Le precipitazioni, in realtà, sono proseguite per tutta la giornata, con l'aggiunta di vento in serata. L'immagine simbolo di questa ennesima giornata d'ansia vissuta, il cedimento dello storico pino sito nella centralissima piazza Pitagora. Cedimento che, fortunatamente, non ha creato danni a cose e persone. Immediato l'intervento della polizia locale e dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'albero. Il sindaco, Ugo Pugliese, ha espresso il suo dispiacere. Era - scrive il primo cittadino - un pezzo di storia della nostra città. Tuttavia proprio per questo saremo ancora più determinati a dare un nuovo volto alla piazza simbolo della nostra città. Andiamo avanti. E' caduto un albero ma ancora una volta la città è in piedi. Allagamento anche nell'area adiacente il Tribunale di Crotone, con conseguenti disagi per avvocati e personale amministrativo proprio nell'ora di punta. Strade allagate, un po' ovunque, soprattutto sul lungomare cittadino, con segnalazioni dei commercianti che fin dal mattino sono stati impegnati a togliere l'acqua dai loro esercizi commerciali. Il culmine della tensione in tarda mattinata, con l'arrivo della comunicazione di peggioramento delle condizioni meteo. Per tale motivo, il sindaco ha emesso un apposito avviso con cui chiedeva alla cittadinanza di non uscire di casa, e salire ai piani superiori fino a diversa disposizione. Altro invito a seguire le comunicazioni del Comune per le ulteriori indicazioni e aggiornamenti. La collaborazione dei cittadini è fondamentale per agevolare le operazioni di Protezione civile che sta svolgendo il Centro operativo comunale. Lo stesso Comune aveva attivato il numero verde per l'iscrizione ai servizi informativi dell'ente 800 193 792 per poter ricevere una chiamata vocale anche sul cellulare in caso di criticità o necessità. Altri particolari disagi, alla circolazione e non solo, anche a Poggio Pudano, via Poppino Impastato. In serata l'annuncio che il peggio era passato. Nel territorio provinciale, poi, da segnalare la chiusura al traffico, a causa di un allagamento dovuto alle forti piogge, in entrambe le direzioni la strada statale 106 "Jónica", tra il km 262,000 e U km 265,500, nel territorio comunale di Strongoli. Uomini e mezzi di Anas sono intervenuti per consentire il ripristino della viabilità in piena sicurezza. Disagi a Cutro per una frana lungo la strada che porta alla stazione ferroviaria e alla frazione San Leonardo. -tit_org-

del centro storico di Rossano **MALTEMPO** Frane e disagi per la circolazione

Ancora maltempo e la Calabria ad andare in pezzi = Corigliano Rossano piegata dal nubifragio Crolla parte di galleria

*G G I I A A C C I I N N T T O O C C A A R R V V E E L L L L I I e e G G I I U U S S E E P P P P P P E E S S A A V V O O
I I A A a a p p a a g g i i n n a a 3 3*

[Giuseppe Savoia]

MALTEMPO Frane e disagi per la circolazione Corigliano Rossano piegata dal nubifragio Crolla parte di galleria di **CORIGUANO ROSSANO** Un violento acquazzone caduta nelle ultime ore sulla fascia ionica cosentina, per il quale era stata preannunciata l'allerta meteo di quarto livello rosso, ha creato enonni disagi nel territorio di Corigliano Rossano. Diverse le strade allagate, con conseguenti disagi alla circolazione sulla strada statale jonica 106, dove si sono registrati rallentamenti tra i comuni di Cariati e Corigliano Rossano. Critica dalle prime ore della mattinata la situazione in contrada "Insiti", dove la strada che in futuro dovrebbe costituire il principale collegamento al Nuovo Ospedale della Sibaritide, è stata chiusa al traffico perché completamente allagata. Diverse le famiglie bloccate all'interno delle proprie abitazioni. Disagi nelle contrade ad est del territorio comunale, Toscano e Fossa, il torrente Malfrancato ha raggiunto gli argini. A scopo precauzionale le strade in prossimità del torrente sono state chiuse. Sul lungomare Sant'Angelo l'acqua ha raggiunto i 20 centimetri. Nello stesso comune, i due sottopassaggi di viale Luca De Rosis e contrada Tornice sono stati chiusi al traffico in via precauzionale. Completamente invasa dall'acqua la frazione Schiavonea, in modo particolare la zona del porto. I vigili del fuoco del distaccamento di Rossano sono intervenuti per soccorrere invalidi e anziani, impossibilitati a lasciare le loro case a causa dell'acqua. Diversi gli interventi dei pompieri e della Protezione civile, anche con l'impiego di idrovore per aspirare l'acqua fuoriuscita dai tombini. Istituito il doppio senso di marcia al passaggio a livello di Viale S. Angelo/Viale Margherita. Sconsigliato il transito sul vecchio tronco della statale 106 in contrada Piragineti dove frane e smottamenti hanno causato disagi alla circolazione. Costantemente monitorati i torrenti Leccalardo, Missionante e Malfrancato. Chiusa alla circolazione via Walt Disney in area di Corigliano. Il comandante della polizia municipale, Armando Levato, ha sottolineato che l'intero territorio comunale dalle prime ore di ieri è sotto l'attenta osservazione degli uomini del Centro operativo comunale, della Protezione civile comunale, delle associazioni Era e Géra e dei vigili urbani in continuo contatto con il commissario prefettizio, il prefetto Domenico Bagnato ed il segretario comunale Paolo Bertazzoli. Il livello di allertamento meteo si è abbassato poi a 3 nella tarda mattinata con l'arrivo del vento. Per le prossime ore c'è il pericolo per le aree a rischio frana e inondazione. Alle porte del centro storico di Rossano lungo la strada provinciale 188 del Traforo è crollata parte di una galleria a seguito di materiale venuto giù dalla parete. La medesima arteria è già interessata da una chiusura a causa del crollo di un'altra galleria in occasione dell'alluvione del 12 agosto 2015. La strada che collega lo scalo al centro storico di Rossano è stata chiusa. La senatrice del movimento 5 Stelle Rosa Silvana Abate, componente della commissione agricoltura, ha chiesto l'intervento degli enti preposti a provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua a rischio straripamento. A quello che sta avvenendo a Corigliano Rossano - ha detto la senatrice Abate - è davvero molto grave. In poche ore, come si evince dalla sala multirischi dell'Arpacal, sono già caduti quasi novanta millimetri di pioggia e i corsi d'acqua sono al collasso. Il corso del torrente Leccalardo è pieno di rifiuti e canneti alti venti metri. L'acqua non è riuscita a defluire la piena e straripata fuori dall'alveo già in diversi punti. Altro esempio nel letto del Malfrancato, uno dei torrenti più grossi perché raccoglie una serie di affluenti, ci sono arboreti, agrumenti, canneti e materiale vario. Veri e propri insediamenti abusivi e discariche a cielo aperto. Non bisogna attendere - grida la senatrice Abate - una nuova tragedia ma bisogna pulire i corsi dei fiumi. Invita e sollecita infine il commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria, il governatore Mario Oliverio, e il soggetto attuatore, l'ingegnere Luigi Zinno, ciascuno per sua competenza, a prendersi carico della pulizia dei corsi d'acqua attivando province e consorzi di bonifica per evitare che la situazione

possa degenerare. La condizione metereologica va migliorando e non si registrano particolari situazioni di disagio ulteriore. Le piogge abbattutesi in queste ore hanno smosso alcuni terreni e hanno provocato diversi danni dei quali, per ora, non si conosce l'entità. -tit_org- Ancora maltempo e la Calabria ad andare in pezzi - Corigliano Rossano piegata dal nubifragio Crolla parte di galleria

**Consorzio bonifica sospende i lavori, niente stop all'acqua
Nuova allerta meteo, scuole chiuse**

[Gia.car.]

COMUNE Consorzio bonifica sospende i lavori, niente stop all'acqua SI è passati nel giro di poche ore dal rischio di avere troppo poca acqua, a quello di averne troppa. Più precisamente, dall'annuncio di quattro giorni senz'acqua, a causa dei lavori programmati dal Consorzio di bonifica Ionio crotonese, all'allerta meteo arancione, diramata dalla Protezione civile per oggi. È primo pericolo è, per il momento scampato, considerato che 11 presidente del consorzio, Roberto Torchia, ha diramato una nota cui scrive: i tecnici del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese valutate le critiche previsioni meteorologiche dei prossimi giorni, reputano opportuno rimandare i lavori previsti sulla nuova rete di irrigazione che si sarebbero dovuti eseguire nei prossimi giorni. Il rinvio - continua Torchia - è a data da destinarsi per meglio calibrare il rilascio di acqua che consenta quanti minori disservizi possibili così come era già programmato. Quindi si informa che l'erogazione idrica avverrà normalmente. Risolto un problema, se n'è presentato subito un altro, con la nuova allerta meteo della Protezione Civile regionale, che ha convinto il sindaco, Ugo Pugliese a tutela della sicurezza degli alunni della città e di quelli provenienti dalla provincia, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per oggi. Intanto l'assessore ai Lavori pubblici ha effettuato dei sopralluoghi e per precauzione ha chiuso la strada di via Volturno, così come nelle precedenti precipitazioni. già. car. Chiusa per precauzione strada di via Volturno -tit_org-

Allerta meteo arancione in città

[Redazione]

DALLE 00,00 di oggi la Protezione civile regionale ha emanato un bollettino previsionale di colore Arancione, ricordando che è semprebuona regola rispettare le regole comportamentali raccomandate come evitare i sottopassi, gli attraversamenti dei torrenti o porsi nelle vicinanze, in questi frangenti. Un peggioramento della situazione meteo con abbondanti e violenti fenomeni piovosi potrebbero richiedere provvedimenti urgenti di chiusura scuole. -tit_org-

L'area picnic verrà ricostruita

l'impegno del sindaco sulla tradizionale meta di visitatori adesso irriconoscibile

[Redazione]

La zona, sita località "Castania", duramente colpita dal nubifrag: L'area picnic verrà ricostruita L'impegno del sindaco sulla tradizionale meta di visitatori adesso imconoscibu di CAPISTRANO - Nei giorni scorsi, il sindaco Marco Martino insieme ai tecnici di Comune, Provincia e Protezione civile ha compiuto alcuni sopralluoghi, con la stima dei danni che ammonta a 4 milioni di euro. In questa cifra ci sono anche i disastri che il nubifragio di inizio mese ha causato nella zona Montagna e in particolare in località "Castania", tradizionalmente presa d'assalto da molti visitatori sia per l'acqua oligominerale che per l'area pic-nic. Comune negli ultimi anni ha investito tanto per rendere questa zona accogliente e non è un caso se sia cresciuta la presenza dei visitatori in particolare nei giorni di Pasquetta e Ferragosto. Ora non c'è più niente, solo un cumulo di macerie e tanto fango, ma i capistranesi e il loro sindaco non si abbattano e sono pronti a ricostruire, consapevoli che l'area verde è un bene prezioso da conservare gelosamente: La nostra montagna distrutta è stata devastata dall'alluvione - ha commentato il sindaco Marco Martino - ma non è il momento di piangersi addosso. Da oggi in poi dobbiamo rimboccarci le maniche per fare tornare tutto alla normalità. Avevamo promesso un ripristino veloce e immediato. Ecco mantenuta la parola, poiché gli operai sono già a lavoro per risolvere i danni causati dalla pioggia. Martino si è poi rivolto ai suoi cittadini e agli emigrati ai quali la zona montagna sta particolarmente a cuore: Ve lo prometto: faremo risplendere nuovamente questo patrimonio paesaggistico unico ed inimitabile. I turisti, i capistranesi tutti riavranno tra un po' di tempo la loro montagna. Chiedo solo di avere un po' di pazienza, perché noi ci metteremo la massima determinazione. Siamo consapevoli che tutto ciò che ci circonda è un patrimonio per noi e per questo dobbiamo lavorare in silenzio e costantemente. Sono sicuro che i risultati arriveranno a breve. Il sindaco si è mosso tempestivamente prima della stagione delle piogge per mettere in sicurezza il centro abitato e poi sul post emergenza, liberando strade e vie dalle frane e reso percorribile in poco tempo anche la Strada provinciale 47 tra Capistrano e San Nicola da Crissa, arteria che è rimasta chiusa al transito solamente nella seconda ondata di pioggia di domenica 13 ottobre. Un impegno, questo dell'amministratore locale, che è stato particolarmente apprezzato anche nei centri vicini, in particolare a San Nicola da Crissa.

RIPRODUZIONE RISERVATA i- L'area picnic completamente devastata -tit_org-area picnic verrà ricostruita

PRESERRE Segnalato qualche disagio per l'ondata di ieri notte**Ancora paura per gli abitanti delle zone disastrose dal maltempo**

[Redazione]

I Segnalato qualche disagio per l'ondata di ieri notte di NICOLA PIRONE A POCHI giorni dal terribile nubifragio che ha colpito le zone dell'Angitolano e delle Preserre, alle nuove piogge ritornano le paure che tutto può succedere nuovamente, segno che il rischio idrogeologico è grande e quindi una semplice nottata di pioggia fa tornare gli incubi per ciò che si è vissuto nella notte tra il 4 e 5 ottobre scorso. Pioggia abbondante che ha messo in stato di allerta i comuni, nonostante questa volta l'allarme meteo non è stato emanato a causa del livello. La gente, però ha paura, soprattutto chi vive in zone alluvionate e chi ogni mattina deve affrontare strade soggette a crolli e frane. Fino a qualche decennio fa, la pioggia di questi ultimi giorni non era presa considerazione, anzi era considerata salutare per le colture. I temporali erano frequenti e la stagione pluviale si estendeva per mesi. I campi però erano coltivati, i terreni drenanti e gli scolli delle strade completamente libere. In sostanza c'erano più manutenzione e mano d'opera, quella che oggi manca e che più volte è stata denunciata. L'ultimo in ordine di tempo è stato il referente provinciale di Coldiretti Vibo Valentia, Onofrio Casuscelli, il quale nel corso del suo intervento post nubifragio aveva rimarcato la mancanza di contadini oltre degli ormai noti lavori di manutenzione ordinaria delle strade, Quello che oggi sorprende è che in tutti i centri votati all'agricoltura, proprio a essere colpiti maggiormente sono state le campagne. Infatti, in ogni paesi raggiunto da calamità alluvionale, non ci sono cittadini che non hanno denunciato frane e crolli di terreni privati. Un discorso a parte lo meritano i proprietari di alcuni appezzamenti terrieri di San Nicola da Crissa, in particolare di località Giardino, Angri e Lo Rizzi nei pressi della centrale idroelettrica, dove la piena del torrente Fella si è portata via tutto non lasciando nemmeno il terreno sul quale coltivare nuovamente. Oggi non rimane più niente dei terreni, solo un cumulo di limo e zone buone per coltivare il riso. Terreni che si trovano proprio sulla Sp 54 che da San Nicola da Crissa portano a Filogaso, dove gli smottamenti e le cadute di massi sono frequenti e in tutto il periodo dell'anno. Ecco perché gli automobilisti che quotidianamente transitano su quest'arteria hanno paura, poiché il pericolo è nascosto dietro l'angolo, Una situazione analoga è stata vissuta dopo l'alluvione del 3 luglio 2006, dove i cittadini denunciarono lo stato di disagio. A distanza di 12 anni nulla è cambiato in una provincia dove il danno idrogeologico è stato importante e quantificato da parte dei sindaci in 50 milioni di euro. Analizzando più approfonditamente dovrebbero essere anche di più poiché la situazione pregressa si è incancrenita mettendo a serio rischio l'incolumità delle persone. Onofrio Casuscelli -tit_org-

Maltempo Calabria, piogge torrenziali e allagamenti a Crotone: "Non uscite di casa, salite ai piani alti" [VIDEO] - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria, piogge torrenziali e allagamenti a Crotone: Non uscite di casa, salite ai piani alti [VIDEO] A cura di Filomena Fotia 23 ottobre 2018 - 14:15 Crotone La fase di maltempo che ha colpito nelle scorse ore la Calabria sta creando danni e disagi anche a Crotone: si segnalano allagamenti e conseguenze sulla viabilità. Al fine di agevolare il lavoro di Protezione Civile che si sta effettuando a cura degli uomini del Centro Operativo Comunale si invita la cittadinanza a limitare al massimo gli spostamenti: è appello dell'Amministrazione comunale. Si invita la cittadinanza a non lasciare le proprie abitazioni, a non mettersi in macchina in queste ore. Il sindaco Pugliese invita la cittadinanza, in considerazione del peggioramento delle condizioni meteo, a limitare gli spostamenti. Evitare di utilizzare auto e sostare nelle zone a rischio esondazione e i sottopassi. Salire eventualmente nei piani alti. Il Centro Operativo Comunale è in attività 24 e sta svolgendo, in queste ore, costanti sopralluoghi in ogni area della città. A causa di un allagamento dovuto alle forti piogge è stata temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni la SS106 Jonica, tra il km 262,000 e il km 265,500, nel territorio comunale di Strongoli in provincia di Crotone. Uomini e mezzi di Anas sono a lavoro sul posto per consentire il ripristino della viabilità in piena sicurezza. Maltempo Calabria: allagamenti in centro a Crotone [VIDEO] Piogge torrenziali a Crotone [VIDEO] Calabria: forte maltempo a Crotone [VIDEO] Maltempo in Calabria, allarme tra Corigliano, Rossano e Crotone. La protezione civile: non uscite di casa

Allerta Meteo Puglia: rischio idrogeologico e idrologico, criticità "arancione" per temporali - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Puglia: rischio idrogeologico e idrologico, criticità arancione per temporali
Allerta Meteo gialla e arancione in Puglia, valida fino alle 15 di oggi, per rischio idrogeologico e idrologico per temporali localizzati
A cura di Filomena Fotia
23 ottobre 2018 - 10:08 [allerta-meteo-temporali]
La protezione civile regionale della Puglia ha diramato un allerta meteo gialla e arancione valida fino alle 15 di oggi, per rischio idrogeologico e idrologico per temporali localizzati: previste precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutto il territorio regionale con quantitativi cumulati da deboli a moderati su settori interni meridionali della Puglia; i fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Venti forti con raffiche di burrasca dai quadranti settentrionali. Allerta arancione è prevista in Salento e per i bacini del Lato e del Lenne; l'allerta gialla riguarda tutta la regione.

Maltempo, allagamenti nel Cosentino e nel Crotonese: viabilità ko - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, allagamenti nel Cosentino e nel Crotonese: viabilità ko La Calabria sembra vivere in una condizione di pericolo continuo, dopol'ennesima ondata di Maltempo che nelle ultime ore ha creato conseguenze soprattutto a Cosenza e Crotone. A cura di Antonella Petris 23 ottobre 2018 - 17:12 maltempo crotone Ancora allagamenti e disagi, danni e persone a rischio. La Calabria sembra vivere in una condizione di pericolo continuo, dopo l'ennesima ondata di Maltempo che nelle ultime ore ha creato conseguenze soprattutto nelle provincie di Cosenza e Crotone, e in alcune zone del Catanzarese, dove la maggior parte delle scuole ha sospeso le lezioni. Su tutta la fascia ionica, altronde, era stata segnalata allerta arancione, appena un gradino sotto allerta massima. E gli effetti si sono subito visti. In provincia di Cosenza è stata proprio la fascia ionica a subire i danni maggiori. L'area tra Corigliano e Rossano è stata invasa da veri e propri fiumi di acqua, con allagamenti e disagi, strade invase da fango e detriti, circolazione in ginocchio. Stessa condizione a Pietrapaola e Cariati. Nello specifico, nel territorio di Corigliano-Rossano il torrente Malfrancato ha raggiunto gli argini, facendo scattare la chiusura di diverse strade. Sul lungomare Sant'Angelo, sempre a Corigliano-Rossano, l'acqua ha raggiunto i venti centimetri, mentre sono stati chiusi i sottopassaggi della città. Anche la frazione di Schiavonea è stata completamente invasa dall'acqua. Duro lavoro per i vigili del fuoco e la protezione civile, con diversi interventi per aspirare acqua presente in abitazioni, magazzini ed attività commerciali. Molti anche i soccorsi a persone, anziani e disabili in particolare, rimaste bloccate per la presenza di acqua alta. Condizioni critiche anche in provincie di Crotone. A causa di un allagamento dovuto alle forti piogge è stata temporaneamente chiusa al traffico, in entrambe le direzioni, la strada statale 106, nel territorio comunale di Strongoli, in provincia di Crotone. Anche nella città di Crotone diverse strade sono completamente allagate con disagi per la viabilità e pericolo per le persone. Per questo motivo, il sindaco Ugo Pugliese ha chiesto alla popolazione di non uscire di casa e di mantenersi ai piani alti delle abitazioni. La stessa protezione civile ha sconsigliato vivamente di uscire da casa se non per motivi strettamente necessari e, in ogni caso, prestare molta attenzione in prossimità dei corsi d'acqua. Evitare categoricamente di percorrere i sottopassaggi.

Maltempo Puglia: nubifragi e allagamenti, "alto rischio idrogeologico" nella regione - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia: nubifragi e allagamenti, alto rischio idrogeologico nella regione "Alto rischio idrogeologico" in Puglia per il maltempo che ha colpito l'area nelle ultime 36 ore con nubifragi e allagamenti. A cura di Filomena Fotia 23 ottobre 2018 - 11:08 maltempo temporali Coldiretti Puglia segnala un alto rischio idrogeologico nella regione per il maltempo che ha colpito nelle ultime 36 ore con nubifragi e allagamenti, soprattutto in provincia di Taranto, già colpita da diversi eventi violenti, ed in Lecce. Un fiumeacqua ha invaso città e campagne come avviene regolarmente ormai ad ogni episodio temporalesco e il bilancio delle ripetute ondate di maltempo è aggravato dalla mancata pulizia e messa a regime di canali e reti di scolo che rendono critica la situazione. Lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali, con il ripristino di cigli spondali, argini, la rimozione dei solidi e dei detriti presenti negli alvei e con la loro sistemazione è un primo atto concreto, ma serve che si metta mano alle manutenzioni ordinarie e straordinarie in maniera sistemica da parte del Consorzio di Bonifica del centro Sud per evitare gli allagamenti, spiega il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia. In Puglia nel 2017 sono andati persi altri 410 ettari di suolo, pari all'8,35% della superficie territoriale, con un aumento di suolo consumato in 1 anno dal 2016 al 2017 dello 0,25%, passati da 161.606 ettari consumati nel 2016 a 162.016 nel 2017, secondo i dati del Rapporto sul consumo del suolo dell'ISPRA. È molto grave che all'appello manchino 162 mila ettari di suolo consumato sulla totale della superficie territoriale pugliese. I cambiamenti in atto riguardano contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67%, perché in Puglia la terra frana e si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi, a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni ed anche in aree non eccessivamente antropizzate, per non parlare dell'criminalità sempre più dilagante, rileva Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia. Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi conclude Coldiretti Puglia oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori.

Maltempo, piogge torrenziali in Calabria: situazione critica nel cosentino jonico, le immagini in diretta da Corigliano - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, piogge torrenziali in Calabria: situazione critica nel cosentino jonico, le immagini in diretta da Corigliano
Maltempo, piogge alluvionali in Calabria tra Rossano e Corigliano Calabro nel cosentino: situazione difficile per gli allagamenti
A cura di Peppe Caridi
23 ottobre 2018 - 12:05
Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [schiaivonea-01-640x640]
Imperversa il maltempo in Calabria con forti piogge nella fascia jonica del cosentino, dove da ieri è stata lanciata allerta meteo massima con la criticità rossa. Le principali criticità si stanno registrando tra Rossano e Corigliano Calabro, dove sono già caduti oltre 120mm di pioggia e continua ad luvviare. Completamente allagato il Lungomare di Schiaivonea.
interoterritorio comunale dalle prime ore di questa mattina è sotto attenta osservazione degli uomini del Centro Operativo Comunale (COC), della protezione civile comunale, delle associazioni ERA e GERA e dei vigili urbani in continuo contatto con il Commissario Prefettizio, il Prefetto Domenico BAGNATO ed il Segretario Comunale Paolo BERTAZZOLI.
Per le prossime 12 ore è il pericolo per le aree a rischio frana e inondazione. È quanto ha comunicato la Protezione Civile Regionale agli uffici comunali raccomandando prudenza.
Maltempo, situazione critica in Calabria: Corigliano è sott'acqua [VIDEO]
Maltempo, allagamenti in Calabria nel cosentino jonico: le immagini da Corigliano [VIDEO] [schiaivonea]
Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: click qui per scaricarla dall App Store Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: click qui per scaricarla da Google Play

Maltempo Calabria: piogge e allagamenti nel Cosentino, Vigili del Fuoco al lavoro - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria: piogge e allagamenti nel Cosentino, Vigili del Fuoco allavoroA cura di Filomena Fotia23 ottobre 2018 - 11:58[maltempo-temporali-8-640x479]Le intense precipitazioni che hanno interessato nelle scorse ore soprattutto la fascia ionica cosentina in Calabria, per la quale ieri era stata diffusa allerta meteo codice rosso, sta provocando disagi nel Comune di Corigliano Rossano: allagate le località Toscano e Vespucci. Numerose le richieste di soccorso ai Vigili del Fuoco, che sono intervenuti per soccorrere invalidi o anziani, impossibilitati a lasciare le loro abitazioni a causa dell'acqua. Impiegate anche le idrovore.

Maltempo Puglia, situazione critica nel Salento: oltre 200mm di pioggia da ieri, pesanti inondazioni - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Puglia, situazione critica nel Salento: oltre 200mm di pioggia da ieri, pesanti inondazioni
Maltempo in Puglia: esondazioni in Salento, si registrano allagamenti di campagne, strade, scantinati e garage
A cura di Filomena Fotia
23 ottobre 2018 - 12:11 [puglia-alluvione-ulivi-maltempo-640x360]
L'ondata di maltempo delle scorse ore in Puglia, ha colpito in particolare il Salento, dove si registrano allagamenti di campagne, strade, scantinati e garage: situazione critica nei Comuni di Sogliano, Cutrofiano, Galatina, Alezio, Sannicola, Racale, Taviano, Matino, Ugento. A Galatone si sono registrati 178mm di pioggia, mentre a Galatina sono caduti 206mm di pioggia da ieri, tanto che il livello dell'acqua ha raggiunto il metro e mezzo di altezza. Il torrente Asso è esondato, allagando strade e campagne lungo tutto il suo percorso, fino alla periferia di Nardò: distrutte intere coltivazioni di ortaggi e vigneti.

Maltempo in Calabria, allarme tra Corigliano, Rossano e Crotone. La protezione civile: "non uscite di casa" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo in Calabria, allarme tra Corigliano, Rossano e Crotone. La protezione civile: non uscite di casa Maltempo in Calabria, criticità nella fascia jonica del cosentino e del crotonese: la protezione civile sconsiglia di uscire di casa. A cura di Peppe Caridi 23 ottobre 2018 - 13:07 [alluvione-1] Continua a diluviare nella Calabria jonica: a Corigliano Calabro sono caduti 128mm di pioggia dalla mezzanotte. La Protezione Civile regionale della Calabria sconsiglia vivamente di uscire da casa se non per motivi strettamente necessari e, in ogni caso, prestare molta attenzione in prossimità dei corsi d'acqua. Evitare categoricamente di percorrere o sottopassi. In un aggiornamento di pochi minuti fa, la Protezione Civile regionale spiega che come ampiamente previsto dai bollettini meteo diramati dalla Protezione Civile della Regione Calabria, sono in corso forti precipitazioni lungo il bordo ionico centro-settentrionale della Calabria particolarmente intensi a Corigliano-Rossano e Crotone che stanno provocando localmente straripamenti di alcuni corsi d'acqua con conseguente allagamento di alcune strade. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo,in Salento acqua alta 1,5 metri - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 23 OTT - E' il Salento la zona più colpita dal maltempo in Puglia e per cui la Protezione civile ha emanato l'allerta arancione che riguarda anche i Bacini del Lato e del Lenne. Allerta gialla sul resto della Puglia per rischio idrogeologico e idrologico per temporali localizzati. In Salento si registrano il crollo di alcuni muretti e l'allagamento di campagne, strade, piazze, scantinati e garage. Le zone più colpite sono i comuni di Galatina, Sogliano, Cutrofiano, Alezio, Sannicola, Racale, Taviano, Matino, Ugento. Le situazioni più critiche si sono verificate a Galatina dove il livello dell'acqua ha raggiunto 1,5 metri di altezza. Il torrente Asso è straripato allagando strade e campagne fino alla periferia di Nardò. Coltivazioni di ortaggi e vigneti sono andati distrutti. Sulla Puglia, fino alle 15 di oggi, sono previste precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da attività elettrica e raffiche di vento.

Maltempo, Copagri Basilicata: danni ingenti a colture e strutture

[Redazione]

MaltempoMartedì 23 ottobre 2018 - 12:13Richiedere stato di calamità naturaleRoma, 23 ott. (askanews) Una delegazione della presidenza della CopagriBasilicata, a seguito del violento nubifragio che si è abbattuto giovedì 22sulla Regione, durante il quale sono caduti oltre 200 millimetri di pioggia, si è recata in visita ad alcune delle zone colpite, e in particolare nei comuni diSan Mauro forte, Stigliano e Salandra, tutti situati nel materatese. Abbiamo riscontrato una situazione molto grave, con ingenti danni alle colturein campo, molte delle quali andate irrimediabilmente perse, ma anche allestrutture e, soprattutto alle infrastrutture, spiega il presidente dellaCopagri Basilicata Nicola Minichino, ad avviso del quale bisogna ripensarealla gestione del territorio, che al momento sconta una totale assenza diprogrammazione e problematiche legate alla manutenzione delle infrastruttureprimarie e secondarie. Dal momento che questi violenti nubifragi, anche a causa dei cambiamenticlimatici, non sono più fenomeni sporadici e isolati, i produttori agricoli nonriescono più a guardare al futuro con ottimismo, prosegue Minichino, invitandola Regione Basilicata a convocare un tavolo di confronto nel quale ridiscuterela manutenzione delle infrastrutture e la gestione del territorio. I danni sono indubbiamente ingenti, ma ancora non quantificabili, anche perchési siamo ancora in una fase di allerta arancione; una volta terminata, bisognaattivare celermente la valutazione dei danni e avanzare con gli adempimentinecessari a richiedere lo stato di calamità naturale, conclude il presidentedella Copagri Basilicata.

Ondata di maltempo, nubifragio sul Salento: allagamenti e disagi

[Redazione]

[maltempo-Torre-san-Giovanni-4-696x462]Foto repertorioSALENTO Nelle ultime ventiquattro ore sul Salento si è abbattuto un vero e proprio nubifragio: la pioggia è caduta incessante e copiosa dal tardo pomeriggio di ieri e fino all'alba di oggi in varie zone. Inevitabili purtroppo disagi. I danni maggiori si sono registrati nel basso Salento: Gallipoli (in particolare nella zona della Baia Verde), Tuglie, Parabita, Matino, Taviano, Racale, Casarano, Tricase, Otranto, a Galatina il torrente Asso è esondato, disagi anche a Gagliano e a Santa Maria di Leuca. Decine e decine le telefonate pervenute alla sala operativa dei vigili del fuoco: tutte richieste di intervento per strade completamente allagate e impraticabili, segnalazioni ma anche richieste di aiuto per scantinati completamente allagati e di salentini rimasti intrappolati nelle proprie abitazioni o in strada. Molti cittadini questa mattina, stanno liberando i propri garage da tutti i detriti che inevitabilmente ha portato acqua, costringendoli a fare la conta dei danni. Una situazione certamente non semplice da gestire per gli uomini addetti al soccorso: in vari comuni sono entrati in supporto, a sostegno dei pompieri, i volontari della protezione civile. Intanto nella mattinata di oggi è prevista una tregua ma sono segnalati ancora rovesci isolati nel Salento, anche accompagnati da fulmini e venti forti dai quadranti settentrionali. [Tenuta_Quintino_5sec][nissan][300x250px_saldi_2018][renova][banner2][moka-3][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING][maglie-cronaca][ottica_salomi1][alex2][banner-ambiente][cronaca-lecce][lecce-cronaca][cream][geoambiente300x250][ecometa]

Disoccupato si uccide col gas, la mamma trova il cadavere in casa

[Redazione]

Si è ucciso col gas. È morto così, stamani, un disoccupato di 36 anni di Casarano. L'uomo è stato trovato cadavere nella sua casa, sulla strada provinciale per Maglie, dalla madre. Erano le 12,30 di stamattina quando una donna in vestaglia, in evidente stato di choc, si trovava sul cancello di casa, proprio sulla provinciale, per attirare l'attenzione degli automobilisti. Era la madre dell'uomo che chiedeva aiuto. I primi soccorritori sono entrati in casa, che era messa a soqquadro esatura di gas, e hanno notato l'uomo disteso a terra ormai privo di vita. All'apparenza sembrava la scena di un suicidio. Sono intervenuti i carabinieri, i vigili urbani, il 118 e i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'abitazione. La donna è stata trasportata al pronto soccorso del Ferrari, mentre il corpo di A.L. è stato portato al Fazzi di Lecce come disposto dall'autorità giudiziaria. Sia madre che figlio avevano problemi di natura psichica. RIPRODUZIONE RISERVATA Martedì 23 Ottobre 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:06

Nel Tarantino case isolate per il nubifragio. Mezzi di soccorso al lavoro per raggiungere le famiglie bloccate

[Redazione]

Maltempo, particolarmente la situazione nella provincia di Taranto. Le piogge abbondanti delle ultime ore stanno creando enormi disagi soprattutto nell'territorio di Ginosa, in particolare in contrada Cignano. A causa dei detriti che si sono riversati sulla sede stradale, alcune abitazioni sono rimaste isolate lungo l'arteria che collega Ginosa a Montescaglioso. Al lavoro senza sosta i vigili del fuoco e una ditta inviata dall'amministrazione sul posto per liberare la strada. Non si segnalano al momento danni alle persone. RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì 22 Ottobre 2018 -
Ultimo aggiornamento: 23-10-2018 12:26

Bari, l'esercito dei volontari davanti alle scuole: "Cos? difendiamo i nostri bambini dal bullismo"

[Redazione]

Il progetto è del Comune di Bari e coinvolge ex carabinieri in pensione, volontari dell'istituto salesiano Redentore e operatori della Protezione civile di SILVIA DIPINTO 23 ottobre 2018 "L'assistenza salesiana non è soltanto un metodo educativo ma è uno stile divita da promuovere sempre, specialmente nei luoghi frequentati dai ragazzi come le scuole". Don Francesco Preite saluta così l'avvio del progetto di assistenza civica all'ingresso e all'uscita da scuola. Nel quartiere Libertà sono infatti ragazzi dell'oratorio Redentore a presidiare i cancelli, con un controllo 'dolce' per prevenire bullismo e vandalismo, e vigilare sul traffico degli alunni e dei loro genitori. Il progetto è del Comune di Bari e coinvolge ex carabinieri in pensione, volontari dell'istituto salesiano Redentore e operatori della Protezione civile. "Dedicati alle scuole che non presentano particolari esigenze di chiusura al traffico veicolare, cui invece sono destinati gli agenti della polizia locale", spiega l'assessora all'Istruzione, Paola Romano, che ha voluto promuovere il bando del valore di 70 mila euro. I vigilantes civici devono dunque monitorare la sicurezza di cortili e strade davanti agli istituti scolastici negli orari di entrata e di uscita degli alunni, istituendo presidi fissi non soltanto per aiutare i bambini a muoversi nel traffico, ma anche per prevenire attività di spaccio di sostanze stupefacenti ed eventuali reati di pedofilia. L'assistenza civica non prevede interventi impositivi e repressivi, ma è intesa soprattutto come azione di prevenzione, ricordano da Palazzo di città. Le zone individuate dal Comune sono cinque, per un totale di 12 scuole medie e una elementare. L'Associazione nazionale carabinieri vigila sulle scuole Ungaretti e Lombardi del San Paolo, e tra Japigia e Torre a Mare sulle tre scuole secondarie D'Aosta, Verga e Montalcini, mentre a Carbonara sono stati individuati gli istituti De Marinis e Manzoni. Spetta invece al Nucleo volontariato e protezione civile di Bari seguire gli studenti della periferia nord di Catino, Palese e Santo Spirito nella scuola primaria Falcone e nelle medie Fraccacreta e Aldo Moro. Giocano (quasi) incasa, invece, i volontari salesiani del Redentore, che si muovono tra Libertà, Murat e San Girolamo davanti agli istituti Pascoli, Levi e Duse. Tags Argomenti: provincia Taranto il va le ambiente Protagonisti: Francesco Preite paola romano

La notte porta scompiglio, il Salento affoga sotto la pioggia scatenata

[Redazione]

LECCE La notte porta scompiglio. Fin quasi alle soglie dell'alba, il maltempo non ha smesso di tormentare il Salento. E se ieri, nel pomeriggio, era stata interessata da una pioggia battente e continua, interminabile, a tratti violenta, soprattutto aerea di Tricase e del Capo di Leuca in generale, dopo mezzanotte nuvoloni carichi di elettricità (al punto da illuminare la notte come veri e propri fari) si sono accaniti su altre zone del Salento, spostandosi versoentroterra e nella zona jonica. Diverse strade provinciali sono state chiuse al traffico perché impraticabili. Fra i centri più colpiti, Casarano con Matino, Racale e Taviano, Parabita e Gallipoli (con i soliti allagamenti nella Baia Verde, ormai un tormentone che si trascina da tempi immemori), la vicina Sannicola, e, più al centro dell'isola salentina, Galatone, Cutrofiano e soprattutto Galatina. Una vera bomba d'acqua. Proprio a Galatina sembra che si siano registrati fra i danni maggiori. Qui, la concentrazione di pioggia è stata tale che alcuni punti, come via Piemonte, via Liguria e via Puglia, sono letteralmente affogati. Garage e scantinati si sono trasformati in piscine, con il livello di acqua che ha raggiunto anche il metro e mezzo, seppellendo le autovetture nei box. Una vera e propria emergenza, quella vissuta nelle ore piccole, con vigili del fuoco di tutti i distaccamenti e sezioni di protezione civile, chiamati a un lavoro straordinario per gestire un numero indefinibile di richieste di soccorso. Molti cittadini, infatti, si sono ritrovati bloccati nelle autovetture in panne e accerchiati da fiumi di acqua, o intrappolati nelle abitazioni. Situazioni anche pericolose, in cui gli operatori hanno dovuto agire con la massima tempestività. Ancora molto dopo le 7 del mattino, era lavoro da smaltire con pompe di drenaggio e richieste che continuavano a pervenire per abitazioni allagate. In particolare, sempre da Galatina, dove si presume che gli interventi andranno avanti per tutta la giornata, fino a sera inoltrata e anche dopo. Tutto questo, sperando che almeno oggi Giove Pluvio abbia un po' di clemenza. I danni, già non si contano e nessuno ne vuole altri.

La protezione civile nella nebbia

[Redazione]

Il 22 ottobre: in Campania allerta arancione della Protezione Civile per possibili temporali, vento e pioggia. A Napoli preventiva chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Poialzi e trovi tutto asciutto. Non è piovuto, né piove all'orario ingresso nelle scuole. E non saranno stati pochi i genitori che si saranno chiesti dove sistemare i figli dovendo pure andare a lavoro. Non è la prima volta che accade. Era già capitato con un'allerta neve che non aveva nemmeno consentito di giocare con le palle (di neve, naturalmente). Allora è il caso di fare chiarezza e di assumersi le responsabilità che la legge assegna alla Protezione Civile e agli amministratori della cosa pubblica. Comunicare allerta, nelle varie gradazioni di colore dal giallo al rosso, è una pratica importante. Ed è abbastanza in sintonia col compito di avvertire gli amministratori che esiste il rischio che si manifesti un evento potenzialmente calamitoso. Ma allerta non deve procurare un allarme che, come nei casi ai quali faccio riferimento, si manifesta poi ingiustificato e legato più al mettere le mani avanti per scrollarsi di responsabilità. È come dire, dopo una scossa di terremoto, che ce ne potranno essere altre più o ugualmente forti o chiudere il passaggio sui ponti considerandoli tutti a rischio di crollo. Il che significa che Protezione Civile e amministratori (nel nostro caso Comune e Regione) o agiscono in perfetta sintonia di intenti e realizzazioni o fanno solo danno ai cittadini che si vorrebbero/dovrebbero proteggere e tutelare. L'occasione di questo 22 ottobre è propizia per riflettere anche criticamente non solo su quanto è avvenuto, ma soprattutto sulla necessità che non si ripetano analoghe situazioni. La Campania e il suo capoluogo metropolitano sono particolarmente esposti. Ottobre è un mese molto delicato per il passaggio dall'estate all'autunno. Non dobbiamo perderne il ricordo. La Campania proprio in questi giorni ricorda (farebbe bene a ricordare) quanto accadde nel Salernitano il 25-26 ottobre del 1954. Una tremenda alluvione, quasi una replica di quella del 1949, che coinvolse Cava de' Tirreni, Vietri sul mare e la costiera amalfitana con Maiori, Minori, Tramonti senza risparmiare la città di Salerno. Circa trecento furono i morti. Un migliaio le aziende danneggiate. Opere di bonifica montana e di regolamentazione delle acque erano state previste dopo alluvione di sei anni prima. Ma non se ne fece niente. Perché, come scrisse sul "Corriere" Indro Montanelli, è forse qui (nella bellezza naturale di questa costa) origine della tragedia. Gente che vive 360 su 365 giorni dell'anno in un simile scenario non è invogliata a prevedere disastri: e, quando il disastro arriva, ne è colta fatalmente alla sprovvista. Ora, poiché il disastro arriva con non fatale regolarità tanto da essere giudicato da più tempo e parti come "annunciato e che si poteva evitare"; poiché la regola è questa, il compito dell'amministrazione del territorio e di chi vi vive, dal Governo centrale a quello via via più periferico, deve essere quello di non consentire il ripetersi di questi eventi. O, meglio, di impedire che eventi che rientrano nell'ordine naturale delle cose, si trasformino in calamità procurando vittime e danni materiali. Quando questo accade la Protezione Civile interviene, a valle del disastro, per aiutare i disastriati. Ma obiettivo degli stessi responsabili di questo organismo è quello di aver sempre meno da fare perché i cittadini sono stati preventivamente protetti dalle necessarie azioni di messa in sicurezza del territorio. Opere la cui realizzazione sarebbe una formidabile spesa di investimento capace di far lavorare imprese e persone e di migliorare la qualità della vita dando sicurezza al territorio esposto ad alluvioni, frane e smottamenti: soprattutto nelle regioni meridionali. Non solo, ma darebbe alle famiglie la tranquillità di mandare i figli a scuola sicuri che la classe dove studiano non si allaga e il tetto non crolla. Tanto per la cronaca, mentre scrivo è comparso anche uno splendido arcobaleno: dal Vomero al golfo. Tags Argomenti: Napoli maltempo

Protagonisti:

Campi Flegrei, il vulcanologo: "Lo sciame sismico deve preoccuparci"

[Redazione]

"No siamo pronti ad affrontare un'emergenza vulcanica. Tutto potrebbe cambiare in poche ore, ma non abbiamo gli strumenti per affrontare un'evacuazione". E' un'ombra cupa quella che il vulcanologo Giuseppe Mastrolorenzo, primario ricercatore dell'Osservatorio vesuviano, lancia sul sistema dell'emergenza napoletana. Nelle ultime settimane, sono state molto frequenti le scosse avvertite nell'area flegrea. Un trend che ha messo in allarme la popolazione: "La magnitudo è sempre stata modesta - spiega Mastrolorenzo - ma in quest'area gli sciami sismici sono naturali: è il bradisismo. In passato, queste scosse hanno condotto anche a fenomeni eruttivi. E' pur vero che, in altre occasioni, invece, non hanno portato a nessuna conseguenza. Questo ci dice che non abbiamo possibilità di capire quanto i segnali di queste settimane sono allarmanti. Noi dovremmo essere sempre pronti allo scenario peggiore, perché i Campi Flegrei sono un vulcano giovane e ancora in attività. C'è un enorme bacino di magma tra l'area flegrea e il Vesuvio. Non sappiamo quando potrà avvenire una nuova eruzione, magari tra centinaia di anni, ma nulla esclude che possa avvenire tra poche settimane". Secondo gli esperti, i Campi Flegrei sono molto più pericolosi del Vesuvio: "Nel 2012 - prosegue il vulcanologo - questa zona è stata elevata al livello giallo di allerta. Si tratta di un supervulcano e in tutto il pianeta ce ne sono soltanto una decina. Per far comprendere la pericolosità di questa caldera basti pensare che l'unica grande eruzione documentata ha raggiunto una potenza di 100 volte superiore a quella vesuviana del 79, quando furono distrutte Pompei ed Ercolano. L'evento riguarderebbe non soltanto tutta la zona di Pozzuoli, ma anche alcuni quartieri di Napoli, come Chiaia, San Ferdinando e Posillipo". Di fronte a questo scenario, così come per il Vesuvio, le istituzioni non hanno ancora messo a punto contromisure adeguate che permettano di mettere in salvo la popolazione: "Esiste un piano di emergenza - afferma Mastrolorenzo - ma si tratta solo di una bozza. Non esistono direttive specifiche sull'evacuazione. I Comuni avrebbero dovuto redigere un piano, poi si sarebbero dovuti assemblare a livello regionale i diversi piani comunali. Al momento, solo Pozzuoli ha il suo piano, ma se non inserito in una strategia più ampia è inutile". Nel caso la situazione precipitasse, anche la catena di comando non sembra essere chiarissima: "Se passassimo da un livello giallo ad arancione e, poi, salissimo al rosso - ci dice l'esperto - il compito dei ricercatori si esaurirebbe e la parola passerebbe ai vertici della Protezione civile e, per l'approvazione definitiva, alla Presidenza del Consiglio. Dovrà essere, quindi, una decisione politica. Non ci saranno mai segnali certi e qualcuno dovrà prendersi la responsabilità di ordinare l'evacuazione, anche a rischio che si tratti di un provvedimento inutile. Meglio un'evacuazione inutile, con un rientro dopo poche ore, piuttosto che un'evacuazione ritardata, che condannerebbe migliaia di persone. Purtroppo, lo ripeto, a oggi non saremmo pronti ad affrontare una simile emergenza".

MALTEMPO: COLDIRETTI PUGLIA, ALTO RISCHIO IDROGEOLOGICO PER STRAORDINARIA ONDATA MALTEMPO

[Redazione]

23/10/2018 Alto rischio idrogeologico in Puglia per allerta meteo che ha colpito la regione nelle ultime 36 ore con nubifragi e allagamenti, soprattutto in provincia di Taranto, segnala Coldiretti, con epicentro a Ginostra e di Lecce. Un fiumeacqua ha invaso città e campagne come avviene regolarmente ormai ad ogni episodio temporalesco denuncia il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia e il bilancio delle ripetute ondate di maltempo è aggravato dalla mancata pulizia e messa a regime di canali e reti di scolo che rendono critica la situazione. Lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali, con il ripristino di cigli spondali, argini, la rimozione dei solidi e dei detriti presenti negli alvei e con la loro sistemazione è un primo atto concreto, ma serve che si metta mano alle manutenzioni ordinarie e straordinarie in maniera sistemica da parte del Consorzio di Bonifica del centro Sud per evitare gli allagamenti. In Puglia nel 2017 sono andati in fumo altri 410 ettari di suolo, pari all'8,35% della superficie territoriale, con un aumento di suolo consumato in 1 anno dal 2016 al 2017 dello 0,25%, passati da 161.606 ettari consumati nel 2016 a 162.016 nel 2017, secondo i dati del Rapporto sul consumo del suolo dell'ISPRA. E molto grave che all'appello manchino 162 mila ettari di suolo consumato sulla totale della superficie territoriale pugliese. I cambiamenti in atto aggiunge Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia - riguardano contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67%, perché in Puglia la terra frana e si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi, a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche in aree non eccessivamente antropizzate, per non parlare della criminalità sempre più dilagante. Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi conclude Coldiretti Puglia - oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori.

Barletta - Maltempo, gli interventi in città? e sul canale Ciappetta Camaggio

[Redazione]

23/10/2018 A causa del maltempo e delle abbondanti piogge delle ultime ore, diversi interventi si sono resi necessari sia in città che sul Ciappetta Camaggio. Su disposizione del sindaco Cosimo Cannito, intesa con il comando di Polizia Locale e il Coordinamento cittadino di Protezione civile, gli argini del canale Ciappetta Camaggio sono stati monitorati da ieri sera e per tutta la notte. Il livello dell'acqua è arrivato al limite senza tracimare ma è stato necessario intervenire per consentire all'acqua di defluire, rimuovendo erbacce e rifiuti portati violentemente a valle dall'acqua. Al lavoro da questa mattina ci sono gli addetti di Bar.s.a. che, con l'ausilio di un braccio meccanico, hanno rimosso quanto ostruiva il deflusso delle abbondanti acque. In città, invece, interventi si sono resi necessari per far defluire l'acqua nel sottovia Pertini, dove sono intervenuti i volontari della Misericordia di Barletta, cui va il ringraziamento dell'ente locale. Quel tratto resta interdetto, per il momento, al traffico veicolare. Si ricorda alla cittadinanza che, in concomitanza con i lavori per la eliminazione semafori incrocio Via Foggia - via Violante, sono in corso interventi per la realizzazione di una condotta di fogna bianca che raccoglierà le acque meteoriche dal sottovia Pertini e le convoglierà nella condotta esistente, in modo che in quel sottopasso non si verifichino più allagamenti. Ci scusiamo con i cittadini per i disagi dice il sindaco Cosimo Cannito ma siamo al lavoro proprio per rendere questa città più vivibile portando a compimento opere che questa città attende da tempo.

Scossa terremoto magnitudo 3.1 su Etna, nessun danno

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[terremoto_sismografo]Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata a 00:47 nell'area sommitale dell'Etna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 12 km di profondità ed epicentro 11 km a ovest di Milo (Catania). Non si registrano danni a persone o cose. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

A Trani il meeting delle Misericordie Pugliesi: si parlerà di protezione civile ed emergenze

[Redazione]

L'Associazione Misericordia di Trani, invita la cittadinanza al terzo meeting delle Misericordie Pugliesi che si terrà a Trani, in piazza Quercia, nelle giornate del 27 e 28 Ottobre 2018. I temi trattati riguarderanno la protezione civile e le emergenze. Questo il programma. **SABATO 27:** arrivo e raduno Misericordie, presentazione stand, visita delle scuole, breakfast, convegno "Area emergenze, norme p.c. Terzo Settore con esperti area nazionale (in biblioteca), gruppi di lavoro, esposizione mezzi ed attrezzature di emergenza. **DOMENICA 28:** presentazione stand, incontro con governatori e referenti area emergenza Mise Puglia, esposizione mezzi ed attrezzature di emergenza, simulazioni ed esercitazione pratica.

Cade un grosso albero di pino in via de Gemmis: strada bloccata

[Redazione]

La copiosa pioggia delle scorse ore, unitamente alla scarsa manutenzione, è la causa della caduta di un grosso albero di pino lungo viale De Gemmis avvenuta nella tarda mattinata di oggi. Fortunatamente l'impatto non ha creato danni né a cose né a persone. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per le operazioni di rimozione. La strada è attualmente chiusa al traffico. Un episodio analogo si era verificato solamente lo scorso 4 ottobre in Piazza della Repubblica: anche in questo caso, come allora, si può parlare di tragedia sfiorata. Cade grosso albero di pino in viale de Gemmis

Vento e danni in Costiera, barche capovolte e vasi gi? dai balconi

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, danni in Costiera: fulmine cade su un albero e strada chiusa 22 ottobre 2018 Maltempo, avvistate trombe marine tra Salerno e il Cilento 22 ottobre 2018 Forti folate di vento e danni, nel salernitano. Come annunciato dalla Protezione Civile della Campania, infatti, il territorio, in queste ore, è interessato da raffiche che stanno provocando non pochi disagi. Alberi piegati e cartelloni divelti, a Salerno e provincia. Vento e danni in Costiera/foto di Fabio Fusco In Costiera, intanto, nei pressi di Positano, due barche capovolte e numerosi vasi di fiori e piante caduti dai terrazzi, a rischio e pericolo dei malcapitati passanti che si trovano a percorrere i tratti di strada coinvolti. Tuttavia, nessuna grave conseguenza e, in compenso, scenari mozzafiato e panorami pittoreschi con il vento che accarezza il mare e le nuvole, come mostrano gli scatti di Fabio Fusco. Si raccomanda, ad ogni modo, massima prudenza.

Cava de` Tirreni, divampa un incendio sul tetto di una villetta

[Redazione]

Approfondimenti In fiamme il Bar Grillo sul Corso Garibaldi: indagano i carabinieri 22 ottobre 2018Panico, ieri sera, in via Spizzichino a Cava de Tirreni, dove un incendio èdivampato sul tetto di una villetta in ristrutturazione. Le fiamme, davvero molto alte, hanno spaventato i residenti della zona, molti dei quali sono scesi in strada. I soccorsi Sul posto sono giunti i vigili del fuoco con due automezzi, un autoscala e un'autobotte da 8 mila litri della Protezione Civile Comunale. Ancora ignota la causa del rogo.

`Piovono` calcinacci dalla scuola, paura per gli alunni

[Redazione]

Il maltempo di questi giorni, in particolare la pioggia e il forte vento che sta sferzando Caserta e provincia, hanno provocato danni in ritardo. Questamattina alcuni dipendenti della scuola elementare Settembrini di via Brecciamme, a Maddaloni, hanno lanciato l'allarme in merito alla caduta di pezzi diintonaco e calcinacci dalla parte superiore dello stabile. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale, che hanno delimitato l'area disponendo inoltre la chiusura dell'ingresso. Ora infatti gli alunni dovranno utilizzare le porte laterali per evitare problematiche.

Allerta meteo sui social: le precisazioni del Comune

[Redazione]

A seguito di improprie segnalazioni passate attraverso i social media, diviene importante dare opportuna informazione. Lo rende noto un comunicato diffuso dal Palazzo di città. Nel caso di emanazione del Messaggio di Allerta a cura della Presidenza della Giunta Regionale Sezione Protezione Civile, con il quale viene dichiarato lo stato di allerta Arancione per il rischio idrogeologico, il Sindaco attiverà le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile per il Rischio idrogeologico provvedendo a: Attivare il numero verde (800 811 197) per l'informazione alla popolazione; monitorare con personale della polizia locale le aree a rischio di allagamento; visionare costantemente la rete di monitoraggio, costituita da un sistema di sensori meteo e webcam, installati nei sottopassi e nei punti del territorio comunale soggetti ad allagamento. L'informazione alla popolazione è garantita, oltre che dal numero verde (800 811 197), dalla pubblicazione di specifici messaggi sia sui pannelli luminosi a messaggio variabile installati sul territorio (n. 8 pannelli) che attraverso il sito istituzionale del comune di Taranto o alla pagina <https://infoalert365-taranto.sf1.3plab.it/>. È possibile inoltre inviare un messaggio whatsapp con il testo TARANTO al numero 3499347350 per ricevere Messaggi di Allerta e informazioni di pubblica utilità dal Servizio Comunale di Protezione Civile. Si rappresenta alla popolazione che, in riferimento agli eventi in corso (Rischio Idrogeologico), qualunque notizia relativa a provvedimenti del Sindaco (Ordinanza chiusura scuole o altro) verrà resa nota esclusivamente attraverso i canali ufficiali: Sito Web istituzionale del Comune di Taranto [pagine: Sito Comunale https://www.comune.taranto.it/](https://www.comune.taranto.it/) Avvisi <https://www.comune.taranto.it/index.php/avvisi> Albo Pretorio <https://www.comune.taranto.it/index.php/albo-pretorio> Sistema Infoalert365 <https://infoalert365-taranto.sf1.3plab.it/> Pannelli luminosi a messaggio variabile Comunicati stampa ufficiali. Si raccomanda alla popolazione di adottare le seguenti misure di auto protezione: Non sostare in locali seminterrati; Prestare attenzione nell'attraversamento di sottovia e sottopassi; Prestare maggiore attenzione all'agguato di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti; Evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole); Non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami o caduta alberi; Prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili; In caso di fulminazione, evitare di sostare in vicinanza di zone acqua e di alberature e non portare con sé oggetti metallici. Rimuovere dai balconi, davanzali di appartamenti od uffici oggetti (vasi od altri oggetti di varia natura) che facilmente potrebbero essere spostati dal forte vento costituendo potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Maltempo, Coldiretti Puglia: "Alto rischio idrogeologico"

[Redazione]

Coldiretti Puglia segnala un alto rischio idrogeologico nella regione per il maltempo che ha colpito la regione nelle ultime 36 ore con nubifragi e allagamenti, soprattutto in provincia di Taranto, con epicentro a Ginosa, nel tarantino, già colpita da diversi eventi violenti con conseguenze nefaste negli anni scorsi, e di Lecce. Un fiumeacqua ha invaso città e campagne come avviene regolarmente ormai ad ogni episodio temporalesco denuncia il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia e il bilancio delle ripetute ondate di maltempo è aggravato dalla mancata pulizia e messa a regime di canali e reti di scolo che rendono critica la situazione. Lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali demaniali, con il ripristino di cigli spondali, argini, la rimozione dei solidi e dei detriti presenti negli alvei e con la loro sistemazione è un primo atto concreto, ma serve che si metta mano alle manutenzioni ordinarie e straordinarie in maniera sistemica da parte del Consorzio di Bonifica del centro Sud per evitare gli allagamenti. In Puglia nel 2017 sono andati in fumo altri 410 ettari di suolo, pari all'8,35% della superficie territoriale, con un aumento di suolo consumato in 1 anno dal 2016 al 2017 dello 0,25%, passati da 161.606 ettari consumati nel 2016 a 162.016 nel 2017, secondo i dati del Rapporto sul consumo del suolo dell'ISPRA. È molto grave che all'appello mancano 162 mila ettari di suolo consumato sulla totale della superficie territoriale pugliese. I cambiamenti in atto aggiunge Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia riguardano contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67%, perché in Puglia la terra frana e si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi, a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche in aree non eccessivamente antropizzate, per non parlare della criminalità sempre più dilagante. Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi conclude Coldiretti Puglia oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori.

DISSESTO IDROGEOLOGICO LA PIOGGIA HA MANDATO LA REGIONE IN TILT

Lo Jonio conta i danni dell'alluvione A Melfi strada chiusa per il fango = Enorme il danno provocato in quei cento ettari allagati

Nuovamente sotto accusa i canali intasati del Consorzio di bonifica

[Filippo Mele]

DISSESTO IDROGEOLOGICO LA PIOGGIA HA MANDATO LA REGIONE IN TILT Lo Jonio conta i danni dell'alluvione A Melfi strada chiusa per il fango L'area Nord della Basilicata ed il Metapontino fanno i conti con i danni causati dal maltempo. A Melfi è rimasta bloccata a causa del fango e dei detriti la strada provinciale che porta allo stabilimento Fca di San Nicola. Disagi per i lavoratori. Nel Metapontino Circa 100 ettari di terreni sono stati allagati tra la serata di lunedì e la notte di ieri dall'acqua esondata dai canali di bonifica intasati di canneti ed erbacce. SERVIZI ALLE PAGINE IV E Vili Enorme il danno provocato in quei cento ettari allagati Nuovamente sotto accusa i canali intasati del Consorzio di bonifie FILIPPO MELE SCANZANO JÓNICO. Circa 100 ettari di terreni sono stati allagati tra la serata di lunedì e la notte di ieri dall'acqua esondata dai canali di bonifica intasati di canneti ed erbacce. La pioggia ha gonfiato le strutture nella parte sottostante alla ferrovia Metaponto-Sibari, una depressione sotto il livello del mare, disperdendosi in seminativi e frutteti. In qualche caso l'acqua è entrata anche nelle magazzini, garage, abitazioni. Ma non c'è stato bisogno di sgomberi. Le "piaghe" del territorio erano ben visibili ieri mattina. L'asse più colpito quello di via Lido Torre, che porta al mare ed all'idrovora che solleva l'acqua dalla depressione gettandola nello Jonio. Idrovora funzionante. Altrimenti il disastro sarebbe stato più grave. Una distesa gli ettari inondata. E nei punti dei canali bloccati dall'ammasso di canne, erbacce, rifiuti, lavoravano gli escavatori dell'ente consortile. La solita storia. Nell'emergenza i mezzi compaiono immediatamente sul territorio. Non così in fase di prevenzione di queste ennesime calamità annunciate. Un mezzo pesante Ã abbiamo visto all'opera sul Canale 11, quello che ha provocato i danni maggiori. Nonostante, ci è stato riferito, fosse stato ripulito nell'estate. Ma i canneti e le erbe cattive crescono ogni mese. Sulla strada i cumuli del materiale che faceva da tappo erano una bella mostra. E meno male Giove Pluvio è stato clemente facendo smettere di piovere dalle 8 di ieri. Ed ora? Lancio un appello - ha detto il sindaco Raffaello Ripoli - al Consorzio di bonifica ad approntare un programma urgente di lavori di pulizie dei canali. Quello che abbiamo vissuto in queste ore è solo l'assaggio dell'autunno e dell'inverno prossimo venturo. E la Regione è già intervenuta per la conta dei danni con i tecnici dell'assessorato all'agricoltura. Ho chiesto la dichiarazione dello stato di calamità. Da oggi, tuttavia, scuole riaperte. LA DEL Il dito degli operatori agricoli è puntato sulla mancata manutenzione dei canali intasati da canneti ed erbacce CANALI Una delle cause del disastro AIJLAGAMEND Alloggi in difficoltà per l'acqua negli scantinati -tit_org- Lo Jonio conta i danni dell'alluvione A Melfi strada chiusa per il fango - Enorme il danno provocato in quei cento ettari allagati

PISTICCI REGISTRATI PROBLEMI ANCHE PER LA CIRCOLAZIONE STRADALE

Sommersi da acqua e melma abitato e campagne come non accadeva da anni*[Michele Selvaggi]*

PISTICCI REGISTRATI PROBLEMI ANCHE PER LA CIRCOLAZIONE STRADALE MICHELE SELVAGGI PISTICCI. Ora si leccano le ferite e si cerca di contare i danni. Pisticci e gran parte del suo territorio sono stati investiti da un violentissimo nubifragio che qui non si registrava da diversi anni. Una straordinaria bomba d'acqua che si è abbattuta nel pomeriggio di lunedì su quasi tutto il vasto territorio comunale, dove si è passati dai 10 millimetri della mezzanotte tra domenica e lunedì ai 145 millimetri nel pomeriggio. La pioggia era iniziata a cadere intorno alle 15 aumentando di intensità fino a provocare disagi enormi alla circolazione e ai pedoni impossibilitati a percorrere le diverse strade di Pisticci, di Marconia e dello scalo, il cui quartiere residenziale ha subito la maggiore criticità con quasi tutta l'area abitata da oltre 600 residenti, quasi completamente coperta di un vero e proprio mare di acqua infiltrata in diversi cantinati. A raccontare l'evento, non solo la visione diretta di quello che è successo, ma soprattutto foto e i filmati che hanno ripreso scene veramente apocalittiche. Non da meno i problemi registrati a Pisticci centro, con strade interne investite dalla impetuosa piena di acqua e melma proveniente dai quartieri alti della Terravecchia, Osannale e Loreto che hanno creato grossi problemi di infiltrazioni nelle abitazioni e nei sotterranei, tanto da richiedere il fattivo e provvidenziale intervento della Protezione Civile e dei Vigili del fuoco. Tanta acqua e melma anche lungo la circonvallazione di San Donato Cammarelle, che ha determinato il forzoso stop alla circolazione anche sulla bretella che congiunge la Galleria San Rocco. La grande quantità di melma non ha risparmiato la strada provinciale Pisticci centro-Tinchi-Marconia. Il punto più critico la zona Varre sotto il Cimitero, fino a San Leonardo. A Tinchi è stato necessario chiudere la strada comunale denominata Fuoteri, per poi riaprirla in serata. Enorme il danno provocato

iliqueicenteetlaiaDagali -tit_org-

A Rotondella due famiglie senzatetto Niente lezioni anche a Scanzano Jonico*[Redazione]*

A Rotondella due famiglie senzatetto Niente lezioni anche a Scanzano Jónico Ø SCANZANO JÓNICO. Scuole chiuse, oggi, per le forti piogge che hanno colpito la cittadina nel pomeriggio di ieri. Alcune strade di campagna si sono allagate rendendo problematica la circolazione degli scuolabus. Lo ha deciso il sindaco Raffaello Ripoli che ha anche istituito il Centro operativo di Protezione civile comunale. Mezzi al lavoro attorno alle 20 per liberare il deflusso delle acque nel canale Fossovalle. Si segnalano garage e magazzini rurali allagati. Alle 21 di ieri tuttavia non era stata emessa alcuna ordinanza di sgombero. Nelle campagne di Rotondella, invece, non ancora sono rientrate nelle loro abitazioni le due famiglie sgomberate nei giorni scorsi in contrada Tascione. Problemi nel centro storico per ruderi a rischio crollo, [fi.me.] -tit_org-

Puglia, "straordinaria ondata di maltempo. Alto rischio idrogeologico"

[Redazione]

Puglia, straordinaria ondata di maltempo. Alto rischio idrogeologico Coldiretti, soprattutto in provincia di Taranto con epicentro Ginosa e in provincia di Lecce 23 ottobre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: Lecce, maltempo, meteo, provincia, Puglia, Taranto [77eda4c5-ec99-4eb1-a1c9] Di seguito un comunicato diffuso da Coldiretti Puglia: Alto rischio idrogeologico in Puglia per allerta meteo che ha colpito la regione nelle ultime 36 ore con nubifragi e allagamenti, soprattutto in provincia di Taranto, segnala Coldiretti, con epicentro a Ginosa e di Lecce. Un fiumeacqua ha invaso città e campagne come avviene regolarmente ormai ad ogni episodio temporalesco denuncia il Presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia e il bilancio delle ripetute ondate di maltempo è aggravato dalla mancata pulizia e messa a regime di canali e reti di scolo che rendono critica la situazione. Lo stanziamento di tre milioni di euro dall'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Puglia per la manutenzione ordinaria straordinaria dei canali demaniali, con il ripristino di cigli spondali, argini, la rimozione dei solidi e dei detriti presenti negli alvei e con la loro sistemazione è un primo atto concreto, ma serve che si metta mano alle manutenzioni ordinarie e straordinarie in maniera sistemica da parte del Consorzio di Bonifica del centro Sud per evitare gli allagamenti. [1433ac88-fc2c-4536-bb73] In Puglia nel 2017 sono andati in fumo altri 410 ettari di suolo, pari all'8,35% della superficie territoriale, con un aumento di suolo consumato in 1 anno dal 2016 al 2017 dello 0,25%, passati da 161.606 ettari consumati nel 2016 a 162.016 nel 2017, secondo i dati del Rapporto sul consumo del suolo dell'ISPRA. E molto grave che all'appello mancano 162 mila ettari di suolo consumato sulla totale della superficie territoriale pugliese. I cambiamenti in atto aggiunge Angelo Corsetti, Direttore di Coldiretti Puglia riguardano contesti prevalentemente agricoli o naturali per il 67%, perché in Puglia la terra frana si consuma anche a causa dell'abbandono delle aree rurali per fattori diversi, a cui si aggiungono fenomeni meteorologici sempre più intensi, concentrati in poche ore e su aree circoscritte, con alluvioni e danni anche in aree non eccessivamente antropizzate, per non parlare della criminalità sempre più dilagante. Sono 230 i comuni pugliesi a rischio frane e alluvioni e a pagarne i costi conclude Coldiretti Puglia oltre ai cittadini residenti soprattutto nelle aree rurali, sono proprio le 11.692 imprese che operano su quei territori.